

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 1 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14
SETTEMBRE 2015**

**LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI DEL 23/7/2015,
27/7/2015, 06/08/2015 E 07/08/2015**

PRESIDENTE

Consiglieri, vogliamo prendere posto.

Procediamo all'appello.

Bene, allora procedo con l'appello.

(Segue appello nominale)

Bene, il numero legale è raggiunto. Presenti 14, giusto Dottoressa? Assenti 3, la seduta è valida quindi passiamo con l'approvazione dei verbali, lettura e approvazione verbali seduta precedente.

Ah ecco sì, prima dell'inizio della discussione dell'ordine del giorno, grazie Dottoressa, mi corre l'obbligo e posso annunciare anche condiviso da tutto il Consiglio Comunale, come vedete qui alle mie spalle c'è il gonfalone che per questa sera abbiamo chiesto fosse presente qui in sala, i due vigili sono all'ingresso dell'emiciclo perché stasera vorremmo.

Entra il Consigliere Malivindi, buonasera.

Questo è il primo Consiglio Comunale dopo la morte dell'Avvocato Lorenzi che è stato Sindaco del Comune di Ventimiglia per vari anni, ovviamente avete già saputo vero dagli organi di stampa e tutto, ci sono state le esequie l'11 di agosto, la famiglia praticamente ha voluto fare i funerali in forma privata quindi è stata rispettata la volontà dei famigliari, ma comunque non si poteva non commemorare questo personaggio politico molto conosciuto e affermato in Città in questa occasione. Ho avuto modo di parlare con i famigliari, con la figlia in special modo, l'ho invitata a nome del Sindaco e di tutto il Consiglio Comunale a essere presente, non è presente perché era fuori per impegni già intrapresi e quindi io procederò questa sera a questa commemorazione. Vedo una delegazione con il Segretario, con il coordinatore locale del Partito Socialista quindi lo saluto, come ci sono anche altri personaggi tra il pubblico, gente che comunque in qualche modo ha collaborato, ha imparato anche a crescere insieme a certe figure importanti così nella nostra Città, quindi saluto anche l'ex Sindaco Giorgio Valfrè che vedo in platea, non so se poi c'è qualcuno altro.

Bene, leggo queste righe che avevo preparato, dopodiché ogni Consigliere vorrà intervenire per dire quello che crede, ovviamente ci

sarà spazio prima della commemorazione ufficiale con un minuto di raccoglimento.

L'Avvocato Aldo Lorenzi nasce il 4 agosto del 1921 a Ventimiglia. Terminate le scuole dell'obbligo compie studi classici presso i Gesuiti, si iscrive a giurisprudenza, ma è costretto a interrompere gli studi a causa della guerra, dove viene catturato dai tedeschi e trasportato presso un campo di prigionia in Germania. Da lì mantiene contatti con la famiglia e scrive lettere dalle quali traspare sia il suo spirito libero, sia la grande sofferenza per il suo stato di prigioniero. Libero torna in Italia, termina gli studi in giurisprudenza presso l'Università di Genova e inizia con notevole successo la professione di avvocato.

Nel 1960 entra in politica in qualità di Consigliere Comunale nel partito Socialista, dopo aver ricoperto la carica di Vice Sindaco dal '70 al '75, proprio nel 1975 viene eletto Sindaco della Città di Ventimiglia e rimane in carica sino al termine della consiliatura.

Viene rieletto Sindaco nel 1980 e resta in carica sino al 1985, di poi sino al 1990 rimane Consigliere Comunale e continua la sua attività politica con coerenza sempre nel Partito Socialista Italiano.

Durante la sua carica politica prosegue lo sviluppo dell'edilizia economica popolare e dell'edilizia scolastica cittadina, ricordiamo il centro studi e i complessi edilizi di Roverino.

Storico e amante della storia, convinto antifascista, divenne altresì Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, carica che ha ricoperto sino al giorno della sua morte, avvenuta l'11 agosto 2015, all'età di 94 anni appena compiuti.

Uomo di grande cultura e umanità era solito ricevere chiunque entrasse in Comune per qualsiasi motivo, grande mediatore politico, tuttavia sapeva essere autoritario nel momento cui necessitava il pugno duro.

Sapeva dispensare consigli di qualunque natura, aveva infatti la capacità di saper cogliere immediatamente i pensieri del suo interlocutore e la rara capacità di capire le intenzioni di quest'ultimo.

L'Avvocato Aldo Lorenzi è stato altresì insignito delle onorificenze di Cavaliere Ufficiale, Commendatore Grande Ufficiale della Repubblica Italiana, anche se non ha mai voluto rendere noti tali fatti.

Ha esercitato l'attività di avvocato sino all'età di 90 anni e fino al 2012 era solito recarsi comunque presso il suo studio per tenersi aggiornato e per leggere i suoi amati quotidiani.

La Città perde un grande uomo politico, ma soprattutto un uomo molto stimato in Città.

A lui va il ringraziamento di tutto il Consiglio Comunale.

Io inviterei, intanto a spegnere i telefonini, il Consigliere che mi chiede la parola a intervenire.

Bene, allora se nessuno interviene, propongo di fare un minuto di raccoglimento in memoria dell'Avvocato Aldo Lorenzi, già Sindaco.

Ah sì, c'è Acquista, scusate.

Prego Consigliera Acquista.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Grazie Presidente.

No, volevo rinnovare quelle che sono state le mie parole in occasione della cerimonia funebre alla quale ho partecipato e in modo che così si può mettere a verbale anche queste parole che io dedico a questa persona. Nel rinnovare parole sincere e di profondo cordoglio alla famiglia Lorenzi, qui stasera onoriamo una delle personalità di primo piano sia in campo politico che professionale che la Città di Ventimiglia ha conosciuto. Aldo Lorenzi nei suoi lunghi anni di vita politica e amministrativa, dal 1966 al 1985, di cui 10 da Primo Cittadino, si è impegnato con grandissima capacità amministrativa in importanti progetti che hanno cambiato il volto di questa Città.

A sostegno delle famiglie ha promosso la cultura, l'educazione scolastica, il mondo del lavoro e del commercio, sempre vicino ai suoi amati concittadini. Socialista e antifascista, di grande rettitudine morale, ha dedicato 20 anni della sua vita alla Città di Ventimiglia, con spirito di sacrificio e abnegazione e per tutta la sua vita ha promosso giustizia morale e sociale.

Aspetti.

Questa Amministrazione qui vuole onorare la figura dell'ex Sindaco Aldo Lorenzi come un fulgido esempio da imitare sia nella vita politica che nella vita di tutti i giorni.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Quindi propongo un minuto di silenzio per ricordare l'Avvocato Aldo Lorenzi, già Sindaco della Città di Ventimiglia.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Prego.

Bene, passiamo allora ai punti all'ordine del giorno, quindi lettura e approvazione verbali sedute precedenti, quindi si tratta della seduta del 23 luglio 2015, del 27 luglio 2015, del 6 agosto 2015 e del 7 agosto 2015, giusto?

Facciamo nell'ordine, quindi allora prima approviamo le delibere, il Consiglio Comunale numero 49, le Delibere che vanno

dalla, del Consiglio Comunale del 23 luglio 2015, è la Delibera numero 49.

Favorevoli? E' la Delibera numero 49 del Consiglio Comunale del 23 luglio 2015. Unanimità? Unanimità. Grazie.

Poi c'è il Consiglio Comunale del 27 luglio del 2015 per le pratiche che vanno dalla numero 50 alla numero 62.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Proseguendo, Consiglio Comunale del 6 di agosto, Delibera numero 63 e 64. Sono due pratiche all'ordine del giorno.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

Quindi Consiglio Comunale del 7 di agosto 2015, le pratiche numero 65 e 66.

Favorevoli? Unanimità. Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 2 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2015

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

La seconda pratica all'ordine del giorno è comunicazioni del Sindaco.

Signor Sindaco, prego, ha la parola.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Sono due rapide comunicazioni che riguardano interventi eseguiti in ambito scolastico e visto che oggi riprende l'anno scolastico da parte dell'Amministrazione e da parte poi del Consiglio si è provveduto andare a portare il saluto in alcune delle scuole di Ventimiglia, mi sembrava giusto anche ricordare alcuni degli interventi che sono stati eseguiti o sono in procinto di iniziare quindi le maestranze comunali hanno eseguito interventi di manutenzione relativi a servizi igienici, perdite e scarichi, pavimentazione anti trauma nel cortile della scuola materna di Nervia più la pulizia dei giardini in altre aree scolastiche. Sono stati affidati i lavori di rifacimento del cortile in pavimentazione anti trauma nella scuola materna di Bevera e nei giardini di Latte che avranno inizio a breve.

Inoltre sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori di prevenzione incendi nella scuola media Biancheri e nella scuola di Nervia quindi anche in occasione, come avete potuto vedere, sono iniziati anche i lavori di Piazza Coppo quindi insomma con l'avvicinarsi e con l'inizio dell'anno scolastico si è provveduto a mettere mano a quelle che sono le strutture o le aree immediatamente adiacenti.

Passo invece la parola all'Assessore Faraldi per comunicazioni relative a Bilancio.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

Buonasera a tutti.

Volevo avvisare e comunicare che in data 28 di luglio la Giunta Comunale con l'atto 166 ha provveduto ad effettuare un prelievo urgente dal Fondo di Riserva. La norma prevede che debba esserne data comunicazione al Consiglio Comunale. Il prelievo ammonta a

7.100 € e l'intervento urgente riguardava il ripristino dell'ascensore dei locali in uso alla Spes di Roverino. Ovviamente mi sono informato e il lavoro è stato eseguito.

PRESIDENTE

Bene.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 3 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14
SETTEMBRE 2015**

MOZIONI, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

PRESIDENTE

Adesso abbiamo mozioni, interpellanze e interrogazioni.

I Consiglieri che hanno presentato delle interrogazioni avranno già ricevuto, immagino, Ragioniere, avete già ricevuto le risposte scritte di alcune interrogazioni che vi sono state fornite stasera. Alcune le discuteremo già stasera quindi la prima mozione ad essere discussa è quella presentata, siamo già nell'ordine qui, Dottoressa? Dalla Consigliera Malivindi.

Sì. C'è la mozione della Consigliera Malivindi presentata il 31 di agosto che riguarda il centro sportivo Morel. Io ne do lettura, oppure vuole intervenire direttamente Lei, Consigliere?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ne dia lettura, Presidente.

PRESIDENTE

Premesso che con determinazione dirigenziale numero 267 la ripartizione.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Vuole che la leggo io?

PRESIDENTE

Sì, grazie, molto brava.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Allora dunque questa è una mozione con la quale chiede la risoluzione della concessione del servizio di gestione del Centro Sportivo Comunale Morel.

Il Consiglio Comunale.

Premesso che con determinazione dirigenziale numero 267 e prima ripartizione del 17 Dicembre 2010 la concessione del servizio di gestione del centro sportivo comunale "Morel" e la realizzazione di opere accessorie veniva aggiudicata in via definitiva alla Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio con un contributo annuo contrattuale di 79.400 € a carico dell'Amministrazione comunale;

Che in data 19.09.2011 il Comune di Ventimiglia siglava con il signor Vincenzo Savarino, in qualità di Presidente pro tempore della Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio con sede in Ventimiglia, Via Veneto 10, il relativo contratto di concessione del servizio di gestione del centro sportivo comunale "Morel";

Che tale concessione prevedeva che il Comune di Ventimiglia affidasse alla Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio la concessione del servizio di gestione del centro sportivo comunale Morel e la realizzazione da parte del concessionario di una serie di opere accessorie al servizio finalizzate alla riqualificazione del centro sportivo comunale;

Che in base alla convenzione siglata il concessionario era obbligato a realizzare alcuni lavori di riqualificazione. Tali opere consistevano sommariamente nella realizzazione di un nuovo campo in erba sintetica, nella ristrutturazione degli spogliatoi, nella realizzazione di una nuova tribuna a 225 posti con locali sottostanti da adibire a bar ristorante.

Che tali opere dovevano essere ultimate entro il 30 giugno 2014; che in virtù della suddetta convenzione il comune di Ventimiglia si impegnava a erogare per anni venti un contributo di 79.400 € inteso non come corrispettivo di una prestazione di servizi ma come elargizione a fondo perduto e quindi svincolato da qualsiasi rapporto sinallagmatico, in considerazione dell'uso pubblico e sociale del centro sportivo e quale partecipazione al rimborso degli oneri finanziari sostenuti dal concessionario per la realizzazione dei lavori.

Considerato che:

– la Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio non ha realizzato le opere previste nel contratto di concessione siglato entro il termine previsto (30.06.2014);

– il concessionario di fatto non ha neppure iniziato i lavori previsti e non vi sono stati motivi ostativi di tipo burocratico né cause di forza maggiore che giustificano tale inadempimento;

Ritenuto che

– l'importo di 79.400 € pesa fortemente sulle casse comunali in un'epoca condizionata da crisi economica e Patto di stabilità;

– Tale importo, in assenza di realizzazione di opere, va sicuramente ridimensionato, non soltanto perché eccessivo, ma anche

in considerazione degli importi erogati ad altre associazioni sportive dilettantistiche;

– Diverse sono le associazioni sportive che svolgono attività ugualmente degne di attenzione e che ricevono un contributo molto ridotto, pertanto la funzione sociale svolta dal Ventimiglia Calcio va rivalutata alla luce della realtà attuale;

– Alla luce di ciò è considerato che un contributo così elevato in assenza di opere rappresenta di fatto uno spreco oltre che un'ingiustizia nei confronti di altre associazioni sportive, e considerato che il protrarsi di questa situazione rappresenta un danno erariale nei confronti del Comune;

– considerato inoltre che al Comune sembra essere preclusa la facoltà di chiedere il rimborso delle rate già erogate, in virtù dell'articolo 5, stante l'assenza di un rapporto sinallagmatico tra i contraenti,

– tanto ciò premesso, il Comune di Ventimiglia è tenuto a risolvere al più presto il contratto stipulato con il Concessionario al fine di limitare il danno economico nei limiti del possibile e al fine di provvedere a una più equa distribuzione dei contributi alle associazioni sportive.

Tanto ciò premesso il Consiglio Comunale delibera:

1. Di approvare interamente questa mozione;
2. Di mettere in atto le misure volte a risolvere immediatamente il contratto di concessione del servizio di gestione del centro sportivo comunale "Morel" per inadempimento del concessionario al fine di evitare il configurarsi di un danno erariale e al fine di provvedere a una più equa redistribuzione dei contributi alle associazioni sportive;
3. Di dichiarare la presente mozione immediatamente esecutiva.

Allora vorrei esporre brevemente questa mozione, Presidente posso? Proseguo.

Allora dunque questa mozione è volta appunto a una più equa redistribuzione del contributo che attualmente viene erogato all'Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio, in virtù del contratto firmato a settembre del 2011. Questo contratto appunto come esposto prevedeva la realizzazione di alcune opere nei confronti della quali il Comune di Ventimiglia avrebbe versato all'Associazione Ventimiglia Calcio un importo di quasi 80.000 € all'anno. Il termine previsto da contratto era appunto quello del 30 giugno 2014, poi prorogato dai Commissari. Attualmente la scadenza sarebbe quindi quella del 31 dicembre 2015, ma considerato che il Ventimiglia Calcio non ha mai iniziato queste opere risulta praticamente impossibile che tali opere vengano fatte, finite, realizzate entro il 31 dicembre.

Inoltre, sempre secondo contratto, venivano chieste delle garanzie al Ventimiglia Calcio, veniva chiesta una polizza di fideiussoria, venivano chieste appunto delle garanzie e non è dato sapere se tutto ciò sia stato fatto, quindi il Ventimiglia Calcio risulterebbe probabilmente inadempiente sotto ogni punto di vista.

Vero è però che questo contratto non è poi un vero contratto, scusate se posso sembrare contraddittoria, ma di fatto proprio l'articolo 5 di questa scrittura prevede che questo importo di quasi 80.000 € venga dato al Ventimiglia Calcio in cambio di nulla perché di fatto questa elargizione viene data a fondo perduto quindi non c'è un rapporto sinallagmatico, cosa vuol dire? Non c'è una richiesta di una controprestazione e quindi anche in caso di inadempimento è molto difficile che noi riusciremo a recuperare queste somme, se non impossibile ed è per questo che io chiedo la risoluzione immediata.

Nei giorni scorsi sugli organi di stampa, sui giornali ho avuto modo di leggere una risposta pervenuta da parte dell'Assessore di riferimento Felici che diceva appunto che questi contributi verranno ridimensionati e a tal fine la mia mozione chiedeva appunto la risoluzione e quindi non dico l'azzeramento, ma comunque un ridimensionamento che facesse seguito però a una risoluzione dal contratto, cioè il contratto a mio avviso deve essere risolto per inadempimento e ogni modifica va fatta con un nuovo contratto che verrà deciso su nuovi criteri, però prima di esprimermi ulteriormente vorrei sentire appunto la risposta che è stata già anticipata a mezzo stampa da parte dell'Assessore, in modo che possa appunto con un secondo intervento dire se rispecchia le aspettative della mia mozione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere.

Se vuole illustrare la pratica l'Assessore, oppure le do la parola, prego.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Mi chiedo se non deve intervenire qualcuno altro, non è così? Se no illustro subito.

PRESIDENTE

Non mi chiede la parola nessuno quindi Lei intervenga Assessore, poi ogni Consigliere potrà intervenire per una volta per dire quello che crede.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Dunque la pratica è molto complessa, per cui ho rivisto un po' il fascicolo in questi giorni, anche perché non è stata una delle prime cose sulle quali abbiamo buttato l'occhio, ma sicuramente non una delle ultime.

Come ha detto correttamente la Consigliera Malivindi il rapporto tra Ventimiglia Calcio e il Comune di Ventimiglia nasce a seguito di una gara di appalto che prevedeva come finalità quella della gestione, quella della realizzazione di alcuni interventi importanti di ristrutturazione dell'impianto che veniva sottoscritto nel settembre 2011.

Cerco di analizzare punto per punto Consigliera. Allora parliamo un attimo di inadempimenti, correttamente ha un po' corretto il tiro, probabilmente perché c'è stata poi una verifica successiva, in realtà il termine per l'esecuzione dei lavori non è ancora formalmente scaduto, in realtà il termine scade al 31.12.2015 perché c'erano stati alcuni problemi per quanto riguarda i piani di bacino. Faccio una premessa, il progetto originario viene redatto dagli Uffici Comunali nel 2009 e successivamente viene eseguita la gara e poi l'affidamento. Quel progetto in realtà non è assentibile dalla Provincia, tanto è vero l'Ingegnere Lauretti di fatto chiede delle importanti integrazioni, viene in buona sostanza rifatto quasi integralmente il progetto da parte dell'associazione e quindi successivamente approvato.

In virtù di questi problemi, di questi ostacoli di carattere burocratico e amministrativo i Commissari, con una Delibera del 19 febbraio 2014 prorogano di 18 mesi la consegna delle opere e quindi si arriva al 31.12.2015. Se è pur vero che sul piano del merito quello che dice il Consigliere Malivindi è vero, cioè nel senso che è chiaro che una consegna delle opere non può avvenire a pochi mesi di distanza da oggi, è anche vero che formalmente non c'è un inadempimento perché l'inadempimento si realizza nel momento in cui è scaduto un termine, termine che ad oggi non è spirato, ma in realtà questa Amministrazione si era già mossa come detto con largo anticipo. Ricevuti i vertici dell'Associazione nel settembre dello scorso anno richiedevano, quello che poi prevede il contratto, il rilascio del mutuo da parte del Credito Sportivo. Il rilascio del mutuo da parte del Credito Sportivo era una delle condizioni essenziali, in quanto è pur vero, come dice la Consigliera, che l'associazione avrebbe per un periodo di 20 anni gestito, anche grazie al contributo, l'impianto, ma è pur vero che i lavori che ammontano all'incirca a 800.000 € dovevano essere poi realizzati proprio a spese dell'associazioni. In realtà il Credito Sportivo di fatto riferisce a

questa Amministrazione che, secondo il contratto che era stipulato nel 2011 avrebbe dovuto in buona sostanza avvallare e garantire il mutuo poi rilasciato all'associazione, riferisce che di fatto quel mutuo non è consentibile, quindi viene meno una delle condizioni essenziali, cioè appunto il rilascio del mutuo da parte del Credito Sportivo quindi in virtù di questo nei mesi immediatamente successivi ci siamo attivati col Ventimiglia Calcio per modificare sostanzialmente la convenzione.

Faccio una premessa sul piano non solo formale, ma di merito. Il Ventimiglia Calcio è l'unica associazione sportiva che partecipa alla gara e in oggi è di fatto l'unica associazione cittadina che, tra le sue finalità, svolge l'attività di calcio quindi l'idea degli Uffici è stata subito quella di modificare la convenzione con il Ventimiglia Calcio facendo che cosa? E qua vengo incontro in buona sostanza anche nel merito all'osservazione della Consiglieria. Di modificare il contributo, cioè dimezzando quel contributo e a seguito appunto di una transazione che non è ancora formalizzata, ma di fatto in buona sostanza abbiamo l'adesione da parte dell'associazione, ottenere la restituzione della quota parte di contributo relativa proprio al rimborso degli oneri finanziari per i lavori non eseguiti, quindi è vero che come dice la Consiglieria Malivindi in realtà non c'era un vincolo sinallagmatico, quindi un rapporto di prestazione contro prestazioni e poteva evincersi in base ad una interpretazione tutto sommato neanche troppo restrittiva che quel contributo fosse a fondo perduto, ma il Ventimiglia Calcio ha riferito in un incontro a me e al Sindaco che la quota parte relativa al rimborso degli oneri finanziari verrà restituita. In virtù di questo io credo forse nei prossimi giorni provvederemo a stipulare di fatto la nuova convenzione che sensibilmente ridurrà il contributo. Diciamo in linea di principio dovrebbe essere dimezzato il contributo, contributo che sarebbe in buona sostanza relativo a un parziale rimborso degli oneri di gestione. Per curiosità ho cercato anche di capire quale fosse la ratio dietro a quella gara d'appalto per la realizzazione degli interventi. In realtà il Comune di Ventimiglia, per chi non lo sapesse, anzi l'impianto Morel, le cui utenze erano tutte intestate al Comune di Ventimiglia, era una sorta di voragine, cioè le utenze che appunto erano tutte intestate all'Ente venivano tutte pagate dal Comune di Ventimiglia. Lo spirito, io credo la ratio, di quella convenzione è dire in buona sostanza all'associazione: ti intesti le utenze, io ti rilascio un contributo per la gestione che non deve superare quella quota parte e quindi devi avere un atteggiamento virtuoso, nel senso di cercare di contenere le spese. Ecco in quell'ottica si sta ragionando, in buona sostanza siamo già quasi pronti per la modifica della convenzione proprio per limitare grandemente il rilascio del contributo e a fronte di una spesa, per quanto riguarda solamente la gestione, ecco che ci

sia chiaro perché non voglio che ci siano interpretazioni proprio sui termini perché so che c'è stata una cattiva indicazione, va beh, ma questo credo che non ci fosse nessuna malafede da nessuna parte, ma in realtà si tratta solo di un contributo per la gestione quindi chiarisco meglio si tratta di gestione ordinaria e quindi in particolar modo di quello che riguarda le utenze quindi le spese Aiga, quelle di energia elettrica e quelle del gas.

Vengo un po' più quindi sulla questione che riguarda la mozione, io credo di avere intuito, Consigliera, che il problema fosse una sorta di rapporto tra il contributo in sé, anche se forse è meglio specificato in realtà ribadisco non si tratta di un contributo da 79.400, ma un contributo nelle prospettive ridotto della metà e il contributo che poi viene alle altre associazioni. In realtà quello che secondo me va detto è che io credo si debba ragionare in termini di numeri. Il Ventimiglia Calcio ha un numero di tesserati che arriva all'incirca a 400 tesserati che rispetto ai numeri dati che ho personalmente perché mi sono fatto rilasciare per altre ragioni che poi più in là vi dirò dalle altre associazioni, in realtà non raggiungono neanche quel numero tutte le altre associazioni. Sto parlando naturalmente di settori giovanili. Quindi io credo che un rapporto di congruità debba essere fatto in virtù del numero di associati, ma non in virtù delle associazioni in quanto tali perché un'associazione non vale l'altra in termini di numeri e poi c'è un altro discorso, così mi sembra fondamentale farlo questo riferimento. Le altre associazioni di cui si tratta sono associazioni che per lo più, parlo di associazioni sportive cittadine, usufruiscono delle palestre cittadine. Come molti di voi sapranno quando veniva preseduto questo Comune dai Commissari venne fatta una gara per la gestione delle palestre comunali cittadine, gara in forza delle quali i vincitori, che appunto fu poi dato in affidamento circa 2 anni, pagavano all'incirca 3.000 € all'anno per la gestione, veniva stabilite delle tariffe orarie, naturalmente agevolate per le associazioni cittadine e maggiori per le altre, e i gestori in buona sostanza avrebbero dovuto pagare un terzo delle utenze. Quello che deve essere chiaro è che i due terzi delle utenze sono sempre a carico dell'Ente. Questo cosa vuole dire? Vuole dire che il contributo che viene ordinariamente elargito alle associazioni in realtà è implementato da quella spesa corrente che il Comune sopporta nei due terzi del totale ogni anno perché comunque un totale delle spese di gestione che riguarda le stesse, che riguardano l'impianto Morel e cioè il gas, la luce, naturalmente la manutenzione ordinaria e l'acqua.

Detto questo, ecco un'altra cosa che non ho detto per quanto riguarda gli inadempimenti, ma questa è una cosa che probabilmente è sfuggita alla Consigliera perché ho fatto fatica anche io a trovarla, e la fidejussione c'era, cioè nel momento in cui viene affidato

originariamente, quindi nel 2011, il campo Morel viene rilasciata una fidejussione, è una fidejussione rilasciata dall'assicurazione Unipol, poi magari Consigliera gliela faccio vedere.

Detto questo io personalmente credo che l'azione dell'Amministrazione che poi io credo sarà condivisa, io spero sarà condivisa da tutti, che è quella di una modifica sostanziale del contratto in virtù del fatto che i lavori verranno secondo la prospettiva di questa Amministrazione eseguiti direttamente dal Comune, anche in virtù di due altri aspetti se mi permettete. Faccio due osservazioni critiche relative a questa convenzione, che è una convenzione fatta nel 2011 dove penso che probabilmente non c'era nessuno delle persone presenti qua o forse, ma non è così importante. In realtà faccio due osservazioni critiche a quel contratto originario e cioè il fatto in primo luogo che si stava parlando di interventi di opere pubbliche fatti con finanziamenti pubblici senza passare dalle gare d'appalto. Questa è una questione che sul piano, come posso dire? Giuridico è una cosa che mi sento di criticare, ma anche sul piano finanziario perché nel momento in cui viene eseguita una gara d'appalto e viene fatta tramite la Cassa Depositi e Prestiti che naturalmente è la Banca degli Enti Pubblici e che consente naturalmente un risparmio si ha sicuramente una spesa minore, intanto in termini di interessi, ma in secondo luogo in termini di ribassi. Questo cosa comporterà? Comporterà un risparmio sulla spesa di intervento degli 800.000 € originariamente prevista sicuramente, sia ribadisco in termini di risparmio di interessi, ma soprattutto di ribasso d'asta e consentitemelo si passerà dalla gare di appalto e questa è una cosa che da cittadino io credo che sia veramente più opportuno.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola il Consigliere Ventura, prego.
Aspetti, eccolo lì.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie Presidente.

Allora intanto volevo precisare che i progetti non sono stati fatti dagli Uffici, ma bensì l'Amministrazione Scullino li diede a due professionisti per cui i progetti sono stati redatti da professionisti e non dall'Ufficio del Comune, per precisare, su incarico dell'Amministrazione con una Delibera.

Io poi volevo ricordare che allora io non entro nel merito della qualità e della quantità del contributo perché ritengo che da ex giocatore comunque i contributi alle associazioni sportive finalizzate

al sociale, come può essere in questo caso il Ventimiglia perché è la società principale, ci sono anche altre società. Io non vado a sindacare sull'importo perché ci sono effettivamente tante spese, ok.

Io volevo entrare nel merito invece della convenzione perché la convenzione che era stata affidata dal Comune al concessionario alla convenzione che venivano individuati i lavori che si dovevano eseguire, che era una concessione per 20 anni, si dava un contributo, sì che era un contributo slegato, ma era finalizzato perché la società o chi aveva vinto l'appalto quindi poteva essere il Ventimiglia, ma perché è stato l'unico, però ricordo che forse c'era anche un'altra società che probabilmente non è riuscita, per ovvi motivi, non so, a partecipare, ma comunque poteva partecipare qualsiasi società slegata dall'attività sportiva per gestire l'impianto, per cui questi contributi di 70.000 € erano stati aggregati, 79.000 € che poi vediamo che invece nel 2014 non sono 79.000, ma sono 82 perché c'è un altro contributo di 3.000 € che porta a 82.000 € e rotti, comunque il contributo è alla società sportiva. Era corrisposto perché in comunione con i 20 anni di concessione che serviva a coprire quelle spese che erano spese attribuite ai servizi che doveva manlevare il Comune e quindi le utenze, il gas, l'acqua, la luce, tutto ciò che riguardava questo.

Poi sono state date diverse proroghe che sono state date dai Commissari Prefettizi perché giustamente i progetti per ovvi motivi, ma perché probabilmente, voglio dire, non per colpa dei professionisti perché abbiamo una zona esondabile aveva bisogno di alcune modifiche, poi insomma siamo arrivati ad avere delle proroghe fino a 18 mesi. Adesso i progetti sono stati approvati, il Credito Sportivo ha anche concesso, ma non si è ancora, non ha concesso? Ok, però voglio dire se non ha concesso, ahimè, questo contratto tra il Comune e la società viene a decadere perché in effetti era vincolato alla realizzazione di una struttura, al miglioramento o al potenziamento della struttura per cui dico che questa concessione bisogna non annullarla, però bisogna, adesso non mi viene la parola, ridimensionarla, poi bisognerà rivederla anche qua in Consiglio Comunale perché bisogna rifare un'altra gara, un altro affidamento. Sono contento che potremmo accedere a questo mutuo dal Credito come Comune, come Ente e quindi gestito dal pubblico perché questa questione che il privato possa gestire 750.000, 800.000 mi rabbriviva, ecco quindi, però comunque è una cosa che bisogna rivedere, bisogna rescindere il contratto, rivederlo e rifare un'altra gara e un altro affidamento.

PRESIDENTE

Mi chiede la parola la Consigliera Malivindi. Volevo ricordarle che è già intervenuta, comunque intervenga, si riservi nel caso poi perché ha già sfruttato il suo tempo, ma io le do la parola comunque.

Prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Allora dunque la proposta che ci ha appena prospettato l'Assessore prevede quindi un dimezzamento dell'importo di 80.000 € che quindi diventerebbe 40.000 circa, comunque un ridimensionamento e quindi rispetto ad oggi però non cambia niente, perché? Perché oggi diamo 80.000 € all'anno di cui 40.000 per la realizzazione delle opere, perché per 20 anni 800.000 € fa 40.000 € all'anno, gli altri 40.000 per le spese correnti, di gestione, ecc. ecc. pertanto se la realizzazione delle opere se la riprende il Comune non cambia nulla per il Ventimiglia Calcio rispetto ad oggi. È la stessa identica cosa.

Poi quindi le opere non le fa più il Ventimiglia Calcio.

Il Consigliere Ventura ha detto: non entro negli importi, io invece ci voglio entrare perché se il Ventimiglia Calcio non fa più le opere da 800.000 € si prende questi 40.000 € quando abbiate pazienza, ho stampato molto piccolo, non ci vedo molto bene, ma vedo che lo Sport Club Ventimiglia Volley 934,65 €, questi sono i contributi del 2014, la Rotellistica 2.000 €, Goshin-Do Arti Marziali 1.000 €, lo Judo Club 2.000 €, Pallamano 2.000 €, Circo Velico 2.000 € e gli Alpini 2.000 €. Queste sono le associazioni sportive dilettantistiche, non guardo gli altri, le associazioni culturali, mi limito a quelle sportive. Allora tutti gli altri prendo massimo 2.000 € e al Ventimiglia Calcio gli diamo 40.000. Ora ripeto, rispetto al contratto attuale non cambia nulla se le opere le farà il Comune. 40.000 € contro 2.000 mi sembra uno sproposito, mi sembra che non ci sia alcuna proporzione, abbiate pazienza. Mi direte voi: il Ventimiglia Calcio ha una funzione sociale maggiore perché come ha appena detto l'Assessore Felici ci sono circa 400 iscritti quindi la funzione sociale c'è perché? Perché evita che 400 ragazzini di Ventimiglia stiano tutto il giorno per strada e si perdano in vizi o cose varie, questa è la funzione sociale del Ventimiglia Calcio, ma questi ragazzini non ci vanno gratis perché se ci andassero gratis io capirei, gli darei anche 80.000 €. Questi ragazzini pagano, a quanto mi risulta perché io non ho mai fatto calcio, non ho figli quindi mi risulta però che paghino 300, 400 € all'anno pertanto l'Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio che è un'associazione senza finalità di lucro di cui alla Legge 398 del 91, quindi non è che

deve lucrarci da queste attività, ha comunque un introito dai 120.000 ai 150.000 € all'anno solo con le tessere. Poi abbiamo la gestione del bar, che non so a quanto ammonti, ma per poco sia 1.000, 2.000 € al mese ci saranno, ci saranno altri 20/25.000 € da quella gestione. Poi abbiamo anche il noleggio del campo, pertanto andiamo quasi a 160.000 € all'anno che l'Associazione Sportiva Dilettantistica Ventimiglia Calcio guadagna quindi gli regaliamo ancora 40.000 € andiamo a 200.000 €. Io non credo che le spese di gestione siano veramente 200.000 € all'anno, intendo bollette, rifacimento delle docce quando si rompono, il fatto di fare l'erba del prato, non credo che siano 200.000 €, non dicono che siano poche perché magari raggiungiamo facilmente gli 80/90.000 € all'anno, ma 200.000 no, è per questo che io dico: ragazzi, anche 40.000 € sono tanti, alla pallamano che hanno la categoria senior in A2 gli diamo 2.000 € e al Ventimiglia Calcio che scusatemi, ma io non so, non me ne intendo di calcio, non voglio dire spropositi, ma non mi sembra che sia in Serie A, diamo 40.000 €? Non dico di azzerare, attenzione, proprio per la funzione sociale che ha, non voglio che i ragazzini a Ventimiglia non facciano più calcio, io desidero che tutti i ragazzini di Ventimiglia possano fare calcio, ma desidero anche che se vogliono facciano pallamano, pallavolo, arti marziali, tutto quanto perché se noi diamo 40.000 € all'ASD Ventimiglia Calcio e 2.000 € alla pallamano, la pallamano non ce la fa più e quelli lì dicono: ragazzi basta, dobbiamo già pagare le bollette di casa nostra, non ce la facciamo a mettere dei soldi per proseguire, i ragazzi a Ventimiglia dovranno fare per forza il calcio a questo punto. Allora dobbiamo prendere una decisione politica, se diciamo che vogliamo che tutti i ragazzini di Ventimiglia facciano solo il calcio continuiamo a dare 40.000 € all'Associazione Sportiva Dilettantistica del Ventimiglia Calcio, altrimenti le leviamo 10/15.000 €, le lasciamo 25.000 € che mi sembra comunque una cifra congrua rispetto a 2.000 € della pallamano e 2.000 € del judo, le lasciamo 25.000 € e la differenza la ripartiamo equamente tra tutte le associazioni, privilegiando quelle che hanno dimostrato di essere valide, che hanno delle eccellenze al loro interno e procediamo a una redistribuzione più equa perché il Ventimiglia Calcio.

PRESIDENTE

Silenzio signori del pubblico, per favore.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Ha degli introiti rappresentati dai tesseramenti che si aggirano sui 120.000 € perché ci sono 300, 400 ragazzini. Abbiamo la gestione del bar, abbiamo il noleggio dei campi quindi io insisto per il

rifacimento appunto di questo contratto, la revoca di questo contratto. È vero, non siamo ancora al 31.12, facciamola il 31.12 la revoca. Siamo al 14 di settembre, mancano 2 mesi e mezzo, 3 mesi, facciamo la revoca a gennaio, facciamo una bella gara perché è vero che per il momento c'è soltanto il Ventimiglia Calcio, ma potrebbe anche esserci qualche altra associazione e se c'è solo il Ventimiglia Calcio lo ridiamo al Ventimiglia Calcio, ma con una gara regolarmente effettuata, vista proprio alla luce anche delle eccezioni che ha fatto precedentemente l'Assessore Felici che ha anche lui riscontrato che questo contratto è un po' particolare quindi se non va bene lo eliminiamo, è l'occasione giusta, siamo una nuova Amministrazione, non c'è nessuno della vecchia Amministrazione, non c'è motivo per dire: non va bene, non possiamo farci niente, lo strappiamo e lo rifacciamo, però 40.000 € al Ventimiglia Calcio, senza che si sobbarchi le spese delle opere, ma sono tanti lo stesso, perché se agli altri gliene diamo 2, al Ventimiglia Calcio perché dobbiamo darne 40? Tutto qua.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Malivindi.

Assessore Felici, preferisce intervenire dopo i Consiglieri che chiedono la parola o vuole rispondere adesso? Come vuole.

Prego, ha la parola.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Allora, no, cerco di rispondere dettagliatamente, ho guardato, non vedo il Consigliere Ventura, lui fa riferimento a un ulteriore contributo concesso, ho verificato che le precedenti Amministrazioni, anche quelle commissariate aveva dato un contributo per quanto riguarda il Torneo Carlin's Boys, contributo che noi, questa Amministrazione ha di fatto tolto perché è una cosa nella quale non si credeva e quindi in realtà questo non è più concesso, anche se era un contributo spese, in realtà credo spendessero anche molto di più.

Ecco una precisazione Consiglieria. La convenzione era rilasciata per due attività, la prima quella delle opere, ma la seconda è quella della gestione. Ora le opere non sono state realizzate, ma la gestione però è stata fatta, quindi in virtù di questo veniva concesso il contributo. Seconda cosa, Lei ha fatto un raffronto per quanto riguarda i contributi concessi, anche rafforzando molto nella diversità in termini numerici dei contributi concessi alle altre associazioni sportive cittadine. Certamente quel confronto è impietoso, però forse non è passato il messaggio, ma probabilmente è colpa mia perché non

sono riuscito a spiegarmi che le altre associazioni cittadine usufruiscono dell'accollo a carico del Comune delle palestre cittadine. Le palestre cittadine che sono il Palaroia, il Palabiancheri e il Gil i due terzi delle utenze vengono pagate dal Comune, cioè se.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Questo però, forse non ha idea Consiglieria di quello che vuole dire il carico delle spese delle associazioni, cioè è cosa ben diversa, per cui in questo senso far quel confronto non è un'operazione intellettualmente onesta perché in realtà non è esattamente così.

Diciamo che su questo non ho altro da replicare, per questo io credo che, ah no per quanto riguarda i tesseramenti, pagano 200.00 € all'anno. Mi risulta anche che sono in molti a non pagare, il calcio è uno sport, forse il più popolare, che siano in molti a non pagare le quote e glielo dico da ex Presidente di una società di calcio, sono stato Presidente a Bordighera e se ho dovuto rinunciare perché sono un cretino a qualche vacanza in più l'ho fatto perché ogni anno purtroppo o facevo quello o pagavo le spese oppure andavo in vacanza e l'ho fatto con piacere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Felici.

Quindi per l'economia della discussione procediamo così allora se vuole rispondere dopo gli interventi.

Invito i signori vigili se vogliono possono anche accomodarsi.

Grazie.

Mi chiede la parola il Consigliere Ballestra.

Sì, sicuramente farà parte dei passaggi che il Sindaco dovrà intraprendere e do la parola al Consigliere Malivindi, prego.

Prego, eccolo qua.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente.

Allora intervengo sulla mozione della Consiglieria Malivindi e vorrei invitare magari l'Amministrazione a programmare un Consiglio Comunale tutto sullo sport perché secondo me da questa mozione, da questa discussione sono già, almeno mi sono giunti diversi spunti su un ragionamento più complessivo di quella che è la gestione dello sport sia delle associazioni, sia degli impianti e sia su quello che a mio modo di vedere dovrà essere il pensiero e la filosofia di che cosa ognuno di noi pensa dello sport. Se qualcuno di noi pensa che lo sport sia un serbatoio voti e purtroppo l'Italia ha dimostrato questo, l'ha dimostrato con Berlusconi, lo ha dimostra con Ciarrapico in altre epoche, lo ha dimostrato con Ferlaino, che lo sport e il calcio

soprattutto se si vuole essere famosi non è che uno deve dare dei posti di lavoro, no, si deve diventare Presidente di una società sportiva del calcio e le cose vanno alla grande perché tutti in casa siamo convinti di avere un piccolo Maradona o un piccolo Pelè, siamo tutti convinti che un giorno o l'altro diventeremo famosi e questa è la prima valutazione che faccio.

Ne faccio poi un'altra di carattere personale, con la quale io vorrei rappresentare la mia convinzione che chi si occupa di sociale, chi si occupa di sport e soprattutto di calcio secondo me si addossa dei grossi fastidi e sono convinto che alla fine ci rimetta anche qualche soldino.

Detto questo noi siamo qui ad amministrare cose pubbliche e quando amministriamo cose pubbliche dobbiamo cercare sì di andare incontro a quelle che sono le esigenze del sociale, dello sport, dei genitori, delle società, ma dobbiamo anche rispettare delle norme, dobbiamo mantenere fede agli impegni che prendiamo e dobbiamo pretendere che gli altri mantengano fede agli impegni che prendono ed entro nel merito. Intanto Assessore, io mi sento di contraddirla su un punto, sul fatto che quando sarà il momento, se il Consigliere Malivindi o qualchedun altro presenteranno una mozione come questa, dello stesso tenore, io voterò a favore della mozione, non lo faccio oggi perché di fatto come Lei dice, come Lei rappresenta, non c'è una formale inadempienza, sappiamo che si va incontro, però ahimè non sono d'accordo con il fatto che sia possibile modificare questa convenzione e non sono d'accordo per due ragioni: la prima perché la vostra Giunta ha approvato una Delibera nel novembre scorso, nella quale chiaramente dice che si può accollare il debito del mutuo, la rata del mutuo, nei casi di revoca o inadempienza. Lo dite voi il 14 novembre, se volete vi leggo la Delibera quindi andreste a contraddire qualcosa che avete già dichiarato. Questa è la prima.

La seconda cosa è perché anche l'altra affermazione che Lei ha fatto, io non sono mica convinto che sia poi così vera, che sia esatta, scusi, quella che dice che il Ventimiglia Calcio non fa le gare di appalto e noi le faremo, ma questo è un contratto di concessione.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Scusi, no Lei dice che facendo il Comune, accollandosi il mutuo il Comune si farà una gara d'appalto, ma questo è un contratto di concessione, no? Me lo scrivete voi in quella Delibera, nella quale mi dite che la convenzione ha ad oggetto la concessione del servizio di gestione del centro sportivo comunale per un periodo di anni, nonché l'esecuzione di opere. Allora se io do una concessione e si va sopra una certa soglia il concessionario deve fare le gare, giusto Segretario? Non credo le possa affidare così, giusto Segretario? Grazie, quindi non è assolutamente così, no, deve fare le gare, ma scherziamo davvero? Non si può pensare, Segretario per cortesia

potrei fare la domanda, in un caso del genere il Ventimiglia Calcio deve o no fare le gare per i lavori? No perché vorrei almeno essere edotto di questo.

SEGRETARIO

Facciamo un attimo ordine. Allora sicuramente per l'affidamento in concessione di un'opera, quale appunto quella della struttura sportiva, è stato fatto un bando e così ci si deve comportare. Nel caso specifico poi dell'attribuzione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica dell'esecuzione dei lavori credo che ci sia agli atti, magari l'Assessore lo può confermare, sia stata già sollevata in passato questa problematiche ed è stato effettivamente richiesto se l'associazione sportiva dovesse seguire oppure no le regole del Codice degli Appalti per l'esecuzione dei lavori. Esistono pronunce specifiche, che abbiamo di sicuro agli atti perché so di averle lette, adesso non ricordo i numeri e non ricordo a memoria neanche gli anni, in cui l'ex Avcp, l'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, attualmente l'Anac, prevedeva in alcune situazioni l'impossibilità per il soggetto di procedere all'applicazione delle regole del Codice degli Appalti in quanto non abilitato ad inserire le gare sul sito dell'Avcp. Tra queste ipotesi rientravano le Fondazioni di diritto privato e rientravano anche le associazioni sportive dilettantistiche. Probabilmente quando l'Assessore rispondeva o comunque relazionava si riferiva a questa ipotesi qua.

So di poter individuare la documentazione, però non ero preparata questa sera per potergliela portare.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie.

Allora vorrei avere questa documentazione perché in linea generale.

PRESIDENTE

No, mi scusi, prego, perché devo fare riprendere il suo tempo. Si era fermato, adesso dovrebbe riprendere il tempo.

Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora vorrei acquisire questa documentazione perché in linea generale in un contratto di concessione si fanno le gare, il concessionario deve fare le gare, non è che può o non può fare le gare

quindi valuteremo al momento. Quindi io ritengo che sul ragionamento di andare a modificare questa convenzione, anche se è vero quello che Lei dice, che è l'unica società, associazione che ha partecipato, ma è anche vero che ad altre condizioni forse avrebbero potuto partecipare altre associazioni, chi è che dice che non potevano partecipare altre associazioni? Qua stiamo dicendo a un soggetto: partecipi e ti impegni a fare questo e questo. Se diciamo di fare più o meno la metà può anche darsi che partecipi anche qualcheduno altro quindi non lo ritengo un motivo sufficiente siccome sono gli unici a dover modificar questo contratto.

Un'ultima cosa, io credo che questa pratica debba ritornare in Consiglio Comunale perché indirizzi erano stati dati, sulla modalità di gestione, dal Consiglio Comunale e quindi qualsiasi decisione venga presa debba ritornare in Consiglio Comunale, non credo che possa essere fatta con una Delibera di Giunta.

Concludo velocemente, visto che siete intervenuti sugli altri sport, rappresentando a mio modo di vedere la necessità che questo Comune ha, e non lo dico sinceramente per strappare applausi o il consenso di qualcheduno, ma io credo che lo sport, al di là dei numeri, sia anche un veicolo rappresentativo di una comunità e se abbiamo delle associazioni sportive, dei singoli soggetti che riescono a rappresentare bene al di fuori di questo Comune la nostra comunità, io credo che debbano ricevere una sorta, mi passi il termine, di premio quindi in un eventuale nuovo Regolamento per la concessione dei contributi io credo che i criteri dovrebbero essere molteplici: dal numero degli iscritti, alla capacità di organizzare eventi sportivi che possano avere un impatto anche turistico sulla nostra Città, come qualcuno faceva e poca importanza purtroppo gli si è data, alla capacità di ottenere dei risultati importanti al di fuori dei confini della nostra Città e quindi ben rappresentarci. Il contributo deve essere rilasciato bilanciando diverse, diciamo così, sfaccettature di quello che ogni di noi riesce ad esprimere gestendo una società e poi l'ultima cosa, ma poi magari ne parleremo in modo più approfondito, come Lei mi fa il ragionamento che si spendeva tanto per le utenze del Ventimiglia Calcio, eh beh altrimenti bisogna sposare il ragionamento fatto dai Commissari per le palestre, perché per le palestre io non so se Lei me lo sa dire quanto spende il Comune. Quanto sono state le ultime bollette che il Comune ha pagato per le palestre? Ce l'abbiamo questo dato? Non ce lo abbiamo, però è possibile averlo magari in un'altra sede? Giusto per capire perché se per il Ventimiglia Calcio ci costava 50.000 e per le palestre ci costava 50.000 allora riusciamo un pochettino tutti insieme a capire se queste operazioni sono operazioni che hanno avuto una bontà, non solo per quella che è l'economia delle finanze del Comune, ma anche per la gestione di per sé e la razionalizzazione di per sé di quello che

è un bene pubblico che viene gestito sì da un privato, ma con delle regole. Prime di regole non è che ce ne fossero tante, io mi assumo le mie responsabilità perché le chiavi ce le avevano in 4 di queste palestre e ognuno se le gestiva queste palestra perché questo ce lo dobbiamo dire. Io lo dico in questo Consiglio Comunale e mi sento di dirlo in qualsiasi sede quindi oggi ci sono delle regole. Beh, se si registra un risparmio, però Assessori, Sindaco, cercate di metterlo un po' da parte e cercate di darlo magari come contributo a queste associazioni che sono più meritevoli perché quando si parla di tariffe, ma io guardi non credo che siano care queste tariffe, ma i costi che devono poi sopportare le famiglie per le trasferte, ma poi Lei lo saprà, Lei ha un bambino che gioca e sono quelli che incidono maggiormente e allora i genitori vanno a parare dove? Vanno a parare dove è possibile risparmiare quindi sul pubblico, quindi cercare di trovare un po' una formulazione, io glielo dico, io credo che quel campetto di beach volley magari con i soldi fossero stati spesi in contributi sarebbe stato forse più opportuno per alcune società, sarebbe stata forse un'operazione più interessante, ma io lo dico così, poi sono scelte politiche, ognuno fa le sue e alla lunga vedremo i risultati, però l'invito che faccio è quello di stare attenti alla gestione di questa pratica e le dico che con gli elementi che io ho oggi se il primo gennaio verrà presentata questa mozione dal Consigliere Malivindi, io voterò a favore. Oggi non c'è la condizione.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Ok, grazie.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Bene Consigliere Ballestra.

Mi chiede la parola il Consigliere Ghirri, prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Grazie Presidente.

Allora io nel mio breve intervento vorrei già dichiarare che la maggioranza voterà contrariamente a questa mozione perché sostanzialmente è in linea con la strada intrapresa dall'Amministrazione, ovvero quella di andare a modificare questa convenzione con il Ventimiglia Calcio che come detto è l'unica associazione calcistica di Ventimiglia, ma oltre a questo ha anche più di 100 anni di storia e più di 400 iscritti. Si fa riferimento anche alle associazioni, ecco io vorrei dire che io sono ex giocatore di pallamano, ex calciatore e anche velista e quindi mi sono sempre chiesto questi contributi il perché della differenza tra quanto viene

dato, veniva dato al Ventimiglia Calcio, una volta si dava anche di più, e quanto viene dato alle altre associazioni sportive. Beh, ma la differenza è sostanziale, il Ventimiglia Calcio gestisce un bene del Comune, gestisce il campo Morel, mentre le altre associazioni devono pagare un affitto a dei gestori terzi delle palestre, quindi.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Per cortesia Consiglieri.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Se mi fai finire magari.

PRESIDENTE

Fate esporre l'intervento al Consigliere Ghirri come l'avete esposto voi, senza essere disturbati.

Prego Consigliere Ghirri.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Un affitto delle palestre che comunque viene.

PRESIDENTE

Invito il pubblico a stare composto, per cortesia, è la seconda.

Prego.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Parzialmente ricoperto da un contributo annuale che viene dato alle associazioni sportive e che non viene dato invece al Ventimiglia Calcio. Anche al Ventimiglia Calcio questi 38.000 € che si pensa poi di andare a dare con la modifica della convenzione, anche questi 38.000 non copriranno, come per le altre associazioni, le intere spese dell'associazione quindi io penso appunto che si debba proseguire su questa strada, quindi quella di andare a modificare la convenzione, ma auspico comunque che nei prossimi anni vengano dati contributi maggiori.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Signora, per cortesia, la invito a stare composta, senza parlare. È la terza volta. Alla prossima inviterò i signori vigili ad accompagnarla fuori. Vi prego, per cortesia.

Per cortesia, signora, la coppia lì. Se avete delle cose da dire, ditevele fuori, ecco solo questo, la invito, poi rientra quando avete già discusso, ok?

Bene, ok, Consigliere Ghirri, prego. È l'ultima volta che ho interrotto i Consiglieri, chiunque essi siano.

Prego Consigliere Ghirri.

CONSIGLIERE GHIRRI ALESSANDRO

Niente, vorrei chiudere l'intervento dicendo che comunque la maggioranza auspica che nei prossimi anni possano, se ci saranno le condizioni ovviamente, essere aumentati i contributi alle altre associazioni sportive.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ghirri.

Mi chiede la parola il Consigliere Paganelli.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Qualcuno ride, no, fate pure perché io non ho problemi, ormai il pelo ce l'ho come voi, benissimo.

Allora intanto volevo ringraziare la Consigliera Malivindi perché io queste riflessioni me le sono fatte per, questo è il ventiduesimo anno che me le faccio e poi ho colto benissimo le parole del Consigliere Ballestra, che tra parentesi sapete benissimo quale è il mio rapporto con lui, e ha ragione Ballestra, il calcio è una fucina di voti, per quello che al Ventimiglia Calcio per anni abbiamo dato tutto quello che volevamo, per quello, perché è una fucina di voti.

Ecco, questa Amministrazione cerca di ridimensionare quello che è possibile fare in qualche maniera. Naturalmente sapete benissimo che negli ultimi 15 anni di Amministrazione io ogni anno ho chiesto ai Bilanci di mettere i soldi a Bilancio per lo sport, dato che adesso amiamo tutti lo sport, fino a 2 anni fa non lo amava nessuno, perché non c'era nemmeno un euro a Bilancio per lo sport. Io una sera ho fatto un'intemperanza all'allora Assessore al Bilancio Guglielmi, che non so se centrava qualcosa col Ventimiglia Calcio,

perché non mi ricordo, magari Nazzari se lo ricorda, hanno dovuto sospendere il Consiglio Comunale perché per lo sport c'erano 0 £.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, la bocciolina lasciala perdere, adesso sono Presidente io.

PRESIDENTE

Per cortesia, guardate, facciamo intervenire con calma i Consiglieri, vi prego di non disturbare gli interventi.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Quindi io voterò contro questa mozione perché sono convintissimo che riusciremo a.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Non ti preoccupare.

PRESIDENTE

Consigliere Malivindi, per cortesia.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Mi fa piacere che l'hai fatta, però voto contro, non ci sono problemi, ma voglio dire che è molto facile quando si è da sempre dalla parte opposta riuscire sempre a diventare i professori, bisogna essere anche quando si è da questa parte professori, capisci? Sono 20 anni che il Ventimiglia Calcio piglia più di quello che deve prendere, quest'anno cerchiamo.

PRESIDENTE

Per cortesia, Consigliere Malivindi, la prego, ci vuole poco, perché abbiamo un'ora e mezza per parlare di mozioni e interpellanze, poi scade il tempo.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

Ma non fa niente, ma va bene lo stesso.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PAGANELLI FRANCO

A me non interessa niente che ridano, io c'ero, voi non c'eravate, ma io c'ero quindi per favore, io c'ero, come diceva Peppino Padovano a vedere il Napoli io c'ero, gli altri parlavano.

Va beh, io c'ero, ecco quindi siccome questa Amministrazione credo che voglia mettere mano su questa cosa e magari cambiare la convenzione, sono d'accordo e quindi voterò contro la tua mozione, anche se sono contento che tu l'hai presentata, poi prendila come vuoi, ridi, fai cosa vuoi, a me non interessa.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliere Paganelli.

Allora mi chiede la parola l'Assessore Felici e il signor Sindaco che inviterei a volere intervenire eventualmente dopo la Consigliera Acquista per le conclusioni, se siete d'accordo.

Ok, do la parola alla Consigliera Acquista, poi finito il giro potremo fare le conclusioni e quindi passare alla votazione.

Do la parola alla Consigliera Acquista, poi Lei conclude, se Lei è d'accordo.

No? Allora la parola al Consigliere Felici che me l'ha chiesta o vuole parlare prima Lei, signor Sindaco?

Bene, ah ecco interviene il signor Sindaco al posto di Felici, ok, prego, ha la parola.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

L'Assessore parla perché è un'interpellanza, Consigliere Ventura le sto dando la risposta, l'Assessore allo Sport parla, Delegato del Sindaco, tra l'altro le ha dato anche la risposta, non si è scandalizzato prima, non si scandalizzi adesso, perché è l'Assessore incaricato a questo settore ed è designato dal Sindaco. Adesso mi chiede la parola il signor Sindaco, state disturbando bene, però insomma vi mangiate il vostro tempo perché poi le mozioni e le interpellanze le presenta la minoranza, non si disturba, così perdiamo tempo e non discutiamo le vostre pratiche e la cosa a me dispiace moltissimo.

Signori Sindaco, prego, ha la parola.

SINDACO

Grazie Presidente.

Allora io intervengo, a seguito anche di quello che si è sentito, per fare due puntualizzazioni, precisazioni, condividendo quelle che sono state le affermazioni dell'Assessore e parlando dei "principi" su

quella che è la funzione dello sport e quanto altro probabilmente sarebbe bene andare ad approfondire quella che è la natura di ogni associazione. Con l'Assessore Felici abbiamo incontrato i diversi Presidenti delle associazioni che ci hanno in tempo rappresentato la loro difficoltà ad andare avanti con i contributi, tanto è che ci siamo presi l'impegno nel più breve tempo possibile di poter anche "aumentare" il contributo che loro ottengono dal Comune, anche in base poi ai rincari che hanno ottenuto, ecc. Questo è un impegno che con loro ci siamo presi, ne discuteremo a breve anche con l'Assessore Faraldi, quindi gli incontri ci sono stati, li abbiamo conosciuti di persona, visti di persona e incontrati di persona. Fatto sta che nel momento in cui si decide di fare chiarezza si chiedono i Bilanci a tutte le associazioni sportive, io non credo che tutte le associazioni sportive abbiano prodotto i Bilanci e invito Lei, Consigliera Malivindi, visto che su questa mozione, Lei l'ha presentata, ha fatto delle affermazioni su Ventimiglia Calcio, sarebbe utile magari anche raffrontarsi direttamente col Presidente, così con la stessa enfasi e veemenza può rappresentarle i conti, no, non è qua, in altra sede più opportuna, in tasca che le ha fatti quindi sarà a casa e da uno che nelle associazioni sportive ci è cresciuto, perché io ho giocato a calcio per anni, le posso dire e su questo mi addentro e qualcosa che potrebbe essere politicamente scorretto, che purtroppo la funzione sociale delle associazioni cambia da associazione ad associazione, perché alcune associazioni sportive di ragazzi ne hanno tolti dalla strada che probabilmente Lei non ha idea di quanti siano i ragazzi che hanno tolto dalla strada queste associazioni qua e il discorso di limitare il contributo, contenere il contributo è una cosa che abbiamo intenzione di fare già da quest'anno, tanto è che immagino quest'anno il contributo non verrà versato. Ci stiamo impegnando di modificare i rapporti da adesso anche per vedere ritornare nelle casse comunali le somme che sono state, in modo a questo punto non corretto, versate, mi sembra il minimo, lo stiamo facendo noi. Il contributo che corrisponde a spese vive, anche questa sarà una cosa da poter verificare senza problemi, nel momento in cui si decide di instaurare un rapporto con un altro soggetto bisogna farlo assolutamente in trasparenza e pertanto insomma si chiederanno anche i Bilanci, vedremo le spese vive e vedrà che grossomodo corrisponderanno a quanto diceva prima l'Assessore, quindi al 50% di quello che era previsto nella convenzione originaria, quindi quella che Lei riporta e richiede è già stato fatto senza gridare, ma lavorando con la società. Peraltro anche per quanto riguarda il discorso dell'impiantistica, ecc., nel momento in cui abbiamo, e ha ragione il Consigliere Ballestra, approvato questa Delibera, poi si è interrotto questo processo immediatamente dopo, dopo una serie di verifiche perché il primo dubbio che rappresentava l'Assessore Ballestra sulla validità o sulla

possibilità da parte del soggetto privato di fare ci è venuta anche a noi e a quel punto si è bloccato l'iter immediatamente quindi se interventi devono essere fatti, verranno fatti ovviamente dall'Amministrazione Comunale, quindi insomma tutta una serie di cose che qua vengono richieste e riportate sono state fatte. Rescindere immediatamente il contratto io in questo momento non ci pensa l'Amministrazione, facciamo delle valutazioni globali, se vogliamo parlare dello sport in Città globalmente facciamolo. Nella Città di Reggio Emilia si sono inventati una Fondazione partecipata pubblico e privato in cui il pubblico ci mette il 30% se il privato ci mette il 70 per evitare tutta una serie di cose che diceva prima, in altro modo, con altri termini, il Consigliere Paganelli, cioè non possono diventare le associazioni sportive un bacino di voti, sono un'altra cosa. Io cene elettorali con associazioni sportive non ne ho mai fatte e non ho intenzione di farle, poi ci possono essere rapporti assolutamente normali e cordiali, ma si tratta di altre cose quindi se serve andare a regolamentare, a regolare in modo più ampio tutti quelli che sono i rapporti, il modo di vivere lo sport in Città va bene, ma su questa mozione qua oggi non ci sono secondo me le condizioni anche perché tanto di quello che viene richiesto è già in atto e secondo me la funzione sociale, visto che se ne parla qua, del Ventimiglia Calcio in Città e non solo, probabilmente anche in modo più esteso nell'area intemelia, è in questo momento unico, pur riconoscendo a tutte le altre una serie di qualità anche specifiche che intendiamo riconoscere con dei contributi ai bandi successivi quindi.

PRESIDENTE

Finito? Bene.

Assessore Felici, aveva chiesto la parola, vuole intervenire? Prego.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Volevo solo fare una precisazione al Consigliere Ballestra perché ha fatto un riferimento di questo stretto connubio tra politica e sport, intanto immagino che non fosse rivolto a me perché la cosa francamente mi offenderebbe molto, però una cosa che invece voglio dire di questa Amministrazione, che è la prima volta che questa Amministrazione, per quel che concerne il rilascio di contributi, ha stabilito dei parametri, dai quali si evince un algoritmo, cioè in buona sostanza cosa succede Consigliere? Succede questo: viene stabilito un coefficiente per numero di tesserati iscritti minorenni, numero di tesserati iscritti in totale, prestazioni sportive, il quarto francamente

non me lo ricordo. In virtù di questo, posso continuare? Le associazioni fanno le domande e per quei coefficienti viene rilasciato il contributo, sa perché le dico questo, Consigliere? Lei mi dice sempre che non devo rivangare il passato, ma io mi sono guardato i contributi rilasciati negli anni precedenti e mi è venuta la pelle d'oca. Allora io ho detto: io non voglio far parte di quel gioco e stabiliamo dei parametri così un domani che noi non ci saremo più, ci sarà qualcuno altro, li cambierà quei parametri e poi dovrà rispondere. Questo le dico, Consigliere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Felici e Consigliera Acquista, prego.
Scusi, è qua.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Vorrei far notare che quello che i Consiglieri di minoranza da sempre in queste sedute consiliari hanno col loro atteggiamento irrisorio e poco rispettoso nei nostri confronti, tutto questo si può trasferire poi in quello che è il disturbo che è anche nel pubblico, quindi non siete molto ligi al vostro dovere e ai vostri ruoli.

PRESIDENTE

Per favore Consiglieri.
Consigliere Ventura, la prego, per cortesia, faccia andare avanti il discorso.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Non interrompiamo, non deridiamo e non sghignazziamo guardando il pubblico.

Ricordo alla Consigliera Malivindi il primo insediamento di questo Consiglio Comunale Lei ha fatto notare ad alcuni Consiglieri, tra i quali la sottoscritta, che si è presentata rivolgendosi al pubblico, cosa poca rispettosa. Lei in tutti questi Consigli Comunali da allora ad adesso ha mancato di rispetto a noi, a voi stessi, al signor Sindaco e a tutta la Giunta.

PRESIDENTE

Consigliera Acquista, la prego di attenersi.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Consigliera Malivindi, ci penso io, per cortesia, va bene? Per cortesia, Consigliera Malivindi si attenga al tema della discussione, la prego.

Consigliera Malivindi, la prego, ci sono io, mi faccia svolgere il mio ruolo.

Si attenga all'ordine del giorno, per cortesia.

CONSIGLIERE ACQUISTA PATRIZIA

Detto questo, questa Amministrazione è attenta e precisa a quelle che sono adesso le nuove tematiche sulle società sportive, è un'Amministrazione giovane che certamente avrà e come ha spiegato l'Assessore metterà in atto tutte le attenzioni per svolgere un ruolo amministrativo responsabile verso queste tematiche sociali, alle quali siamo molto attenti e precisi.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Consigliere Ventura e Consigliere Ballestra siete già intervenuti sulla pratica.

Il Consigliere Nazzari mi chiede, prego.

INTERVENTO

Mi scusi, parlerà il Consigliere Nazzari perché ha da parlare, io poi faccio la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Certamente, stia tranquillo, non siamo ancora nella dichiarazione di voto. So bene, tranquillo.

Se Lei mi giura che non si agita io le darò la parola.

Consigliere Nazzari, prego.

CONSIGLIERE NAZZARI ROBERTO

Allora intanto rispondo per fatto personale perché nella vecchia Amministrazione ero io il responsabile. Faccio presente all'Assessore Felici che le decisioni sui contributi non li decidevo io, li decideva una Commissione, nella quale faceva parte anche la minoranza, mentre i contributi qua questa volta li avete dati, ve lo concedo e poi scusa un attimo, le associazioni sportive devono depositare i Bilanci per Legge, non che voi gli chiedete, gli chiederemo il Bilancio, no,

quello del Ventimiglia Calcio sono 2 anni, ce l'avete spero. Ecco, in questo momento chiedo ufficialmente che fine hanno fatto i 78.000 € del Ventimiglia Calcio, così, ok? Grazie Assessore e non li decidevo io.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Nazzari.

Quindi se ci sono altri interventi di Consiglieri che non sono intervenuti, sennò si mette in votazione la mozione che tra l'altro volevo far notare che ci stiamo avvicinando alle 22, un'ora e mezza che abbiamo dedicato per questo argomento e ce la siamo mangiata con una sola mozione.

Altri Consiglieri? Niente quindi metto in votazione la mozione, così come è stata discussa e do la parola a chi chiede.

Dichiarazione di voto per 5 minuti.

Prego.

Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie signor Presidente.

Si dimentica sempre, ci prova sempre.

PRESIDENTE

Ma se Lei si è costruito questa frase, va bene, ok, mi sono dimenticato io e si è ricordato Lei. Va bene, però per cortesia, sono già passati 10 secondi, poi le dico di smettere.

Prego, intervenga.

Va bene.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Tanto ne ho 5.

Aspetto.

Allora la mia dichiarazione. Se la mozione rimarrà tale e quale io penso di astenermi perché secondo me il problema sollevato è quello di rescindere il contratto, allorquando la società non ha adempiuto agli obblighi e non quindi oggi, ma al primo gennaio 2016. Si dovrà fare un'altra gara, dovranno partecipare altre, se si farà la gara, ma non si può modificare il contratto come volete modificarlo, perché quel contratto è finalizzato quindi la società che ha partecipato era l'unica, ma domani ci potrebbero essere altre società in Ventimiglia che possono partecipare oppure anche la società che

gestisce le palestre potrebbe essere interessata, a fronte di un contributo si farà una gara e manterrà Lei i rapporti societari con le società e con il Comune.

Poi per quanto riguarda la dichiarazione della Consigliera Acquista mi sembra molto inopportuna.

Grazie.

PRESIDENTE

No, la invito come ho invitato Lei ad attenersi, invito anche Lei. Faccia la dichiarazione di voto, non replichi.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Allora, mi scusi, mi faccia parlare, Presidente, per favore.

PRESIDENTE

No, non è più replica, capisce?

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Non mi interessa.

PRESIDENTE

È dichiarazione di voto, la prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

È una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Ecco, si attenga. L'ho già detto alla Consigliera Acquista, vale anche per Lei.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Poi come contraddittorie sono le dichiarazioni di voto di Paganelli e un po' ambigue quelle del Consigliere Ghirri che forse si è un po' incartato.

PRESIDENTE

Ma Lei deve fare la sua dichiarazione di voto, non quella di Ghirri, non si preoccupi.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Io le dico: se la mozione sarà questa presentata io mi asterrò.
Grazie.

PRESIDENTE

Ok, bene, l'ha detto, è nato.
Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Vorrei lasciare la parola prima alla Consigliera Malivindi.

PRESIDENTE

Consigliera Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Ai fini dell'approvazione di questa mozione senza problemi di sorta, propongo di emendare la risoluzione anziché per inadempimento, per contributo eccessivamente oneroso.

Chiedo che questa mozione venga così modificata: anziché risolvere il contratto per inadempimento, visto che l'inadempimento non si è ancora verificato, risolviamo il contratto perché il contributo è eccessivamente oneroso.

PRESIDENTE

Ma Lei vuole emendare la mozione che ha presentato?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Siccome.

PRESIDENTE

Ma mi scusi, Lei mi sta chiedendo di emendare la mozione che ha presentato perché in seguito alla discussione ha visto.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Sì, è un mio diritto farlo.

PRESIDENTE

Ecco, ma non è un suo diritto emendare.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

È un mio diritto proporre che ai fini della votazione favorevole di questa mozione, è già stato fatto altre volte, l'abbiamo fatto almeno 10 volte dall'inizio di questa legislatura che venissero emendate delle mozioni.

Alla luce della discussione emersa e anche delle dichiarazioni fatte dall'Assessore Felici e di tutto il dibattito che c'è stato e ai fini dell'approvazione di questa mozione, questa mozione è un atto di fede, lo volete diminuire il contributo al Ventimiglia Calcio sì o no? Allora siccome.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, non l'avete ancora fatto.

Il fatto che le opere vengano fatte dal Comune e quindi si diminuisca di 40.000 €, quello non è una diminuzione del contributo, quello è che le opere non le fa più il Ventimiglia Calcio, le fa il Comune. Diminuire il contributo significa diminuire i 40.000 €.

Detto questo la convenzione è da risolvere perché non c'è un altro modus operandi, bisogna risolvere la convenzione e farne un'altra. Allora io ovviamente voto favorevolmente la mia mozione, ma stante il dibattito che c'è stato, io propongo di emendarla, nel senso che la risoluzione non sarà per inadempimento, visto che ancora non si è verificato, ma semplicemente si risolve questa convenzione poiché non è conveniente per il Comune, poiché rappresenta una spesa troppo onerosa e perché il contributo è eccessivo e quindi si risolve questa convenzione e se ne farà un'altra, come deciderà questa Amministrazione.

PRESIDENTE

Sì, ha introdotto un argomento, Consigliera Malivindi, solo perché non intendo assolutamente smorzare l'obiettivo che Lei si

voleva dare con questa mozione, ma non è usuale, non è consueto. Ad ogni modo do la parola all'Assessore, se vorrà replicare, dopodiché vediamo di agire conseguentemente per come Lei chiede.

Do la parola al Consigliere Felici, perché tra l'altro, scusi, giustamente, Lei non mi può proporre un emendamento in fase di dichiarazione di voto perché in questo momento, capisce, in termini di Regolamento, mi mette in una condizione che dovrei procedere fuori dalle norme, quindi mi dispiace doverle dire che non si può, ma siamo già in dichiarazione di voto. Nella dichiarazione di voto non può scaturire la richiesta di un emendamento.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Va bene, Presidente, prendo atto della scelta politica.
Grazie.

PRESIDENTE

Le do la parola perché ci tengo a non porla in rissa, quindi mi permetta di dare la parola all'Assessore Felici, chiedo scusa, ritornerà da Lei.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Siamo in dichiarazione di voto, se non mi fa parlare.

PRESIDENTE

Ecco, no perché volevo rispondere per il suo emendamento, capisce? No, lasci, non si fa nessun emendamento perché siamo in dichiarazione di voto.

La prego.

Prego Assessore Felici.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Allora facciamo così, visto che c'è una persona molto più autorevole di me, chiediamo alla Segretaria se l'eccessiva onerosità del contributo può essere causa di risoluzione.

Segretaria, può essere causa di risoluzione?

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

E' una scelta politica.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

No, scusi avvocato.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

C'è scritto nella convenzione che il Ventimiglia Calcio mai potrà chiedere un risarcimento, c'è scritto, quindi possiamo fare quello che vogliamo.

PRESIDENTE

Consigliera Malivindi, la prego. Allora guardi, stiamo facendo.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Mi fate parlare?

PRESIDENTE

No, allora, Assessore, prego concluda.
Sì, prego.

ASSESSORE FELICI PIO GUIDO

Allora si sta parlando e io le ho chiesto se è causa di risoluzione l'eccessiva onerosità del contributo, questa è la proposta che ha fatto Lei di emendamento. Allora io ho chiesto alla Segretaria se l'eccessiva onerosità del contributo può essere causa di risoluzione.

Domanda, risposta? Così tagliamo la testa al toro.

PRESIDENTE

Dottoressa?

SEGRETARIA

Sì, grazie Presidente.

In merito al quesito che poneva l'Assessore Felici non ho in questo momento davanti un Codice Civile, però penso che Lei possa sicuramente aiutarmi, come anche l'Assessore e qualcuno altro dei presenti. Tra le cause di risoluzione non si configura, a norma del Codice Civile, un'ipotesi di questo tipo, casomai siamo in presenza.

PRESIDENTE

Consigliere Malivindi, la prego.
(Dall'aula si interviene fuori campo voce)
Prego Dottoressa.

SEGRETARIA

In ogni caso l'importo del contributo era oggetto di un bando di gara per cui dichiararlo ad oggi eccessivamente oneroso è come dire che quella gara aveva dei problemi e poi come facciamo oggi a considerare eccessivamente oneroso un contributo se non mi sembra che il Consiglio questa sera abbia avuto davanti agli occhi delle rendicontazioni per cui dichiarar eccessivamente onerosa una cosa della quale non abbiamo un riscontro, visto che non è neanche supportato dalle norme del Codice Civile, forse, mi permetto di dire per quella che è la mia posizione, è una leggera forzatura, eventualmente altre soluzioni, ma non quella della risoluzione.

Poi mi permetto solo di aggiungere che comunque nell'atto di concessione che avete visto sono indicate le cause di risoluzione e sicuramente l'ipotesi dell'eccesso di contributo non ci può essere scritta per ovvie ragioni. Ecco, adesso io non ce l'ho davanti, però magari l'Assessore può verificarlo e può verificarlo anche Lei.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa.

Allora ho fatto uno strappo, vi siete consultati, c'è stato l'intervento e la replica. Siamo in dichiarazione di voto, vi invito tutti a rientrare nella fase in cui ci troviamo, non si possono presentare emendamenti e nulla, se Lei ha finito il suo intervento di dichiarazione di voto, Consigliere Malivindi, do la parola al Consigliere Ballestra.

Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora, ecco qua, annuncio la mia astensione al voto su questa mozione, ragionevolmente non per un motivo di carattere politico, ma per un motivo di carattere meramente tecnico, perché se la mozione fosse stata formulata come un impegno a quando si verificheranno le condizioni, allora sì, ma a oggi non esiste la condizione, quindi non è una volontà contraria, naturalmente perché la mia visione su questa pratica, a meno che non emergano fatti nuovi, è esattamente uguale a

quella della Consigliera Malivindi, ossia se si viene meno a degli impegni, oltretutto di una certa portata, a meno che non se ne dimostri l'impossibilità di poterli portare avanti, io credo che ci sia poco da ragionare, una parte inadempiente e l'altra parte deve cercare di difendere i propri diritti che poi sono i diritti dei ventimigliesi.

Mi consenta, visto che mi spettano 5 minuti, di fare uno strappo a quella che è la dichiarazione di voto, che comunque ho già espresso, che è di astensione, ma giusto una velocissima replica all'Assessore Felici. Guardi, il mio riferimento non era sicuramente fatto a Lei, perché ce n'è una fila prima di Lei e poi comunque in Italia ce n'è di più e di meno, di un po' di tutti i colori se ne vede. Detto questo, guardi, io credo che sullo sport negli ultimi 5 o 6 anni, sullo sport ventimigliese sia stato fatto un grosso risanamento per quanto attiene ai rapporti delle associazioni con il Comune e le potrei citare alcuni casi. Il primo che alcuni locali del Comune in cui i soggetti di vario tipo, qualcuno magari professionalmente più preparato, qualcuno che aveva preso la cintura nera 5 minuti prima, gestissero delle palestre senza pagare un centesimo d'affitto è stato regolarizzato nei tempi e nei modi. Io, se non mi ricordo male, e guardi a me il Ventimiglia Calcio, lo dico pubblicamente, non mi vuole bene, come non mi voleva bene l'Intemelia, perché se c'è uno che glieli ha tagliati veramente i contributi a quelle associazioni lì è il sottoscritto e nessuno altro e il ragioniere Taggiasco qualcosa ne può sapere, perché ci sono contributi evidenti e contributi meno evidenti, ma sempre entrate sono. Se c'è qualcuno che ha regolarizzato certe situazioni a favore dell'erario è il sottoscritto e il ragioniere Taggiasco ve lo può dire e certo che non mi sono fatto degli amici in questi anni, perché non me li sono fatti e quindi guardate, a me quando mi si fa la predica per conto terzi sinceramente non so, mi si fa quasi il sollecito, perché in qualsiasi circostanza, mi creda, e per quanto riguarda lo sport, io credo di avere fatto la mia parte in modo più che dignitoso e se tutti avessero fatto cosa ho fatto io e se nel futuro tutti faranno cosa ho fatto io per il risanamento dello sport senza beccare un voto da nessuno, sia chiaro, vedrete che questa Città andrà leggermente meglio.

Mi permettete una piccola osservazione, su alcune cose avete agito abbastanza bene, su alcune cose, a mio modo di vedere, non avete agito bene e guardi, quello che Lei ha detto prima sui criteri, anche qua esiste un Consiglio Comunale. I criteri per le assegnazioni dei contributi dovrebbero essere anche discussi in questa sede, io credo.

PRESIDENTE

30 secondi Consigliere.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Mi permetta, veloce, no, non credo che sto...

Dovrebbero essere discussi in questa sede perché giustamente esistono dei criteri, magari tra i criteri mettiamoci anche la professionalità di chi esercita un'attività, se ha un diploma, una laurea, se ha fatto giusto un po' lo sportivo e si mette a fare, siccome magari ha più carisma di un altro è più meritevole, scriviamole queste cose, resteranno, per voi sarà un merito, ma credo che sarà soprattutto un contributo per lo sport e per chi magari ha meno capacità politiche, non dico per voi, dico per quelli, però magari ha più capacità professionali e può far del bene ai nostri giovani.

PRESIDENTE

Grazie.

Quindi metto in votazione la mozione presentata dalla Consigliera Malivindi, così come presentata, discussa e ampiamente dibattuta.

Quindi dico: favorevoli? Nazzari, Malivindi e Iachino.

Contrari? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Paganelli, Palumbo, Leuzzi, Vitetta.

Astenuti? Ballestra, Ventura.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 4 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2015

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000 PER SENTENZE ESECUTIVE

PRESIDENTE

Ok, abbiamo incominciato alle 8.25 il Consiglio Comunale e sono le 22, avevamo stabilito un'ora e mezza di discussione per mozioni, interpellanze e ordini del giorno, mi dispiace dover interrompere qui la discussione sulle interrogazione e sull'ordine del giorno, ci avrei tenuto veramente ad andare avanti almeno per una mozione e un ordine del giorno, ma non è possibile, quindi passo al punto successivo dell'ordine del giorno: riconoscimento dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a del Decreto di Legge 267/2000 per sentenze esecutive.

Relaziona il Vice Sindaco Sciandra, prego, ha la parola.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Eccoci, allora viene portata all'approvazione del Consiglio Comunale una proposta di Delibera che, ai sensi dell'articolo 194 della Legge 267 riconosce i debiti fuori Bilancio che si sono maturati in quest'ultimo periodo. Trattasi, proprio perché previsti in quanto tali dall'articolo 194, di debiti relativi a sentenze divenute esecutive e c'è un distinguo da fare anche per quello che riguarda la proposta di Delibera tra una causa civile di lavoro e le altre cause perché per una serie di sentenze, che poi magari vado anche a precisare, il Comune è stato condannato al pagamento delle spese legali di controparte e per queste somme di denaro l'imputazione e le risorse finanziarie per la copertura della spesa sono già presenti nel Bilancio di competenza e nei capitoli di competenza dell'Ufficio Legale, mentre per la causa civile di lavoro, per la quale il Comune di Ventimiglia è stato condannato anche al pagamento di un indennizzo pari a 20 mensilità dell'ultima retribuzione di fatto, queste somme verranno individuate in una successiva variazione di Bilancio 2015. Queste somme di denaro che vengono oggi riconosciute come debiti fuori Bilancio e nate quindi in ragione di fatti e di circostanze che non erano prevedibili anticipatamente, sono circa 31.400 € per la causa civile di lavoro. Si tratta di una causa che riguarda la mancata, direi, stabilizzazione di un soggetto che ha prestato la propria attività

lavorativa a far data dal 2002 e fino al 2007 all'interno del Comune, con una diversa tipologia di contratti tutti ugualmente a termine e che non è dato capire, per lo meno io non lo capisco dalla sentenza, comunque non è stato stabilizzato dall'Ente nel corso del periodo. All'esito della mancata stabilizzazione.

PRESIDENTE

Scusi per l'interruzione, comunico soltanto che i signori vigili sono dovuti andare via perché suona l'allarme dal Comando dei Vigili, ritorneranno subito, volevo solamente avvisarvi perché da questo momento per 5/10 minuti ha detto che non dovrebbero esserci.

Prego Vice Sindaco.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Ok. Allora dicevo che questo signore all'esito ha proposto una domanda, intanto per fare accertare il proprio diritto alla stabilizzazione del posto di lavoro e poi per fare accertare l'illegittimità dei contratti di lavoro e delle diverse proroghe che erano state stipulate nel corso degli anni e nonché per il risarcimento dei danni. Il giudice ha stabilito il rigetto della domanda volta a far accertare la stabilizzazione, ha dichiarato l'illegittimità di tutti questi contratti che ahimè sono veramente tanti e che si sono protratti tra il 2002 e il 2007 e dopodiché ha riconosciuto un indennizzo il cui ammontare è oggi pari a 31.000 e quasi 400 €. L'Ente ha impugnato questa sentenza avanti alla Corte d'Appello di Genova, quindi c'è la possibilità che ragionevolmente venga riformata, se mi posso permettere una valutazione, non tanto sull'an, quanto ragionevolmente sul quantum, nel senso che è possibile, è auspicabile una diminuzione dell'entità dell'indennizzo. E gli altri debiti fuori Bilancio riguardano invece il riconoscimento, come dicevo inizialmente, delle spese legali di controparte per una serie di sentenze emesse in danno del Comune.

PRESIDENTE

Prego i Consiglieri si mettano al loro posto, per cortesia, perché sennò l'Assessore sta illustrando la pratica, vi prego, per cortesia.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Cioè se ritenete che posso saltare l'indicazione di quali sono le sentenze io la salto.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Dunque, si tratta intanto di una sentenza civile emessa a favore della Fondazione Istituto Orfanatrofio San Secondo che si è vista riconoscere l'intervenuto usucapione sulla proprietà di due terreni e per il quale l'Ente è stato condannato al pagamento della somma di 5.970 €. Poi c'è una sentenza Tar Liguria per l'annullamento del provvedimento di diniego di permesso di costruire in sanatoria, 3.000 € oltre oneri. Poi un'altra del Tar Liguria nuovamente per l'annullamento del provvedimento di diniego di permesso di costruire in sanatoria, sempre per 3.000 € oltre oneri. Ancora sentenza Tar Liguria per annullamento del provvedimento di diniego di permesso di costruire in sanatoria per 3.000 € oltre oneri e poi ce n'è un'ultima per l'annullamento degli atti deliberativi, gestione diretta dei parcheggi da parte del Comune, con la quale si impugnava in buona sostanza l'affidamento alla Ventimiglia Parcheggi della gestione diretta dei parcheggi comunali, per la somma di 4.000 €, oltre oneri di Legge. Poi c'è una veramente limitata somma di 200 € per un ricorso avanti al Giudice di Pace in materia di Codice della Strada.

PRESIDENTE

Grazie.

Interventi su questa pratica? Consigliere Ventura, prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Beh sostanzialmente non è che c'è da dire molto. L'unica cosa che mi premeva almeno dire al Sindaco, a questa maggioranza, di evitare di fare dei ricorsi, soprattutto in materia di edilizia, visto che riusciamo a perdere sempre le cause e quindi, eh beh, allora facciamo una cosa, proviamo ad azzeccarle, perché io vedo 3 ricorsi persi, 3 pratiche, 10.000 € più i contributi e mi pare che siano 6 le pratiche quindi il 50% delle cause, quindi arrivano dall'edilizia, allora queste cose dobbiamo essere molto più attenti. È anche vero che probabilmente sono cause perse in epoche passate, però cerchiamo di evitare le cause, cerchiamo di magari trovare degli accordi che sono più meritevoli per le tasche del Comune e magari anche, non lo so io, ma intendo del privato, ma soprattutto del Comune.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei.

Vice Sindaco, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì, questa mi sembra una giusta riflessione e credo che sia io che il Dirigente che è qua dovremo prenderne buona nota. È altrettanto vero, perché le ho guardate, che va beh, a parte che non so quante nel frattempo ne abbiamo vinte, quindi non so quale sia, se la somma è positiva o negativa, ma al di là di questo è altrettanto vero che un paio di queste derivavano in realtà da un problema interpretativo che non è stato chiarito finché non sono arrivate queste sentenze e che è quello della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, per cui in un primo momento sembrava che si dovessero ricomprendere e quindi imporre la fascia di rispetto per tutti i corsi d'acqua e anche per i ritani minori, solo con queste sentenze il Tar ha chiarito che in realtà bisogna fare riferimento a quel famoso elenco redatto sulla base del Testo Unico del 1933, che alla fine forse comprende solo i torrenti maggiori e qui oggettivamente sono io la prima a dire che ragionata ex ante era difficile dire: no, lo rilascio lo stesso, perché la stessa Regione aveva fatto una circolare in cui diceva: applicatela a tutti i rii compresi all'interno del Piano di bacino. Quindi comunque prendiamo buona nota, invito anche l'Ingegnere Cigna a prendere buona nota del suggerimento.

PRESIDENTE

Bene.

Altri interventi?

Mettiamo in votazione la pratica.

Bene, quindi allora metto in votazione la pratica: riconoscimento dei debiti fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a, Decreto di Legge 267/2000 per sentenze esecutive.

Dico prima di tutto, dichiarazione di voto?

Nessuna dichiarazione di voto.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Iachino, Malivindi.

Contrari?

Astenuti? Ballestra, Nazzari, Ventura.

Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

PUNTO N. 5 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 SETTEMBRE 2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - VARIAZIONE N.6 - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Prossimo punto all'ordine del giorno, Bilancio di Previsione 2015, variazione numero 6, approvazione.

Assessore Faraldi, prego.

ASSESSORE FARALDI FRANCO

La ringrazio.

Buonasera.

Questa che viene sottoposta all'esame del Consiglio Comunale è la sesta variazione di Bilancio di quest'anno. Questa variazione prevede un incremento delle previsioni di entrata e di spesa per 1.221.996,29 € quindi le nuove risultanze del Bilancio dopo questa variazione sono pari a 52.029.045,58 €.

Per ciò che riguarda le entrate c'è da dire che va sottolineato che si tratta in tutti i casi di variazioni per maggiori entrate, non si registrano minori entrate. Sono sopraggiunte nuove risorse, fortunatamente, nel Titolo I dell'entrata è previsto un maggiore gettito di 227.387,04 € e queste nuove risorse sono riferite all'anno passato, quindi sono delle quote arretrate e sono assegnate, secondo quanto stabilito dall'articolo 1, del comma 731 della Legge 147 del 2014, la Finanziaria dell'anno scorso e compensano minori entrate tributarie non trasferite.

Il Titolo II, a proposito di contributi, delle entrate, verrà iscritto un nuovo contributo dello Stato di 584.609,25 €, Questo contributo è stabilito dall'articolo 8, comma 10 della Legge 19.06.2015, è una Legge successiva all'approvazione del Bilancio del Comune di Ventimiglia, che è avvenuta nel mese di aprile, quindi questo contributo, che discende da una norma successiva, non era stato previsto in fase di redazione del Bilancio di Previsione. La quota di tale contributo è stata determinata tenendo conto dei gettiti standard effettivi dell'Imu e della Tasi e della verifica del gettito per l'anno 2014. Però purtroppo occorre segnalare che tale somma non è considerata tra le entrate finali derivanti e rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno e pertanto il suo utilizzo in uscita, sia per le spese correnti, che per le spese di investimento, è soggetto a questo

limite e quindi il suo utilizzo fattivo nuocerebbe gravemente al raggiungimento dell'obiettivo del Patto. Per questo motivo l'utilizzazione di questo contributo di oltre i 580.000 € è stata effettuata con una particolare attenzione e destinazione.

Sempre nel Titolo II viene incrementata di 100.000 € la previsione del trasferimento statale a compensazione delle spese che il Comune affronta per l'emergenza profughi.

Al Bilancio inoltre è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione, quello risultante alla fine dell'esercizio 2014. Tale quota, pari a 310.000 € viene interamente destinata al finanziamento dei lavori di ampliamento di alcuni tratti della strada di collegamento delle frazioni di Bevera e Calvo. L'insieme di queste entrate, avendo presente il limite per l'utilizzo del contributo dello Stato di 584.000 €, ecc., secondo quanto detto in precedenza le maggiori entrate finanziano quindi le seguenti spese. Tra le spese correnti viene incrementata la dotazione del fondo di riserva per 246.815,76 € nell'auspicio di non doverlo utilizzare e quindi, a chiusura dell'Esercizio corrente, trovarci di fronte a una minore spesa compensativa di questa maggiore entrata non rilevante ai fini del calcolo del Patto di Stabilità. Viene incrementata la disponibilità del capitolo destinato al rimborso delle spese legale e di condanna per le sentenze sfavorevoli dell'Ente per un importo di 30.000 €, perché sul capitolo esiste già un finanziamento sufficiente per il pagamento di quei debiti fuori Bilancio approvati con la pratica precedente.

Inoltre avendo la necessità di potenziare la linea adsl presso due sedi della scuola medie, sono stati destinati 600 € per l'intervento.

La necessità poi segnalata dagli Uffici di rimborsare i diritti di segreteria al demanio marittimo ha reso necessaria l'istituzione di un capitolo di spesa apposito finanziandolo con 15.152,53 €.

Nell'ambito del programma di recupero dell'evasione tributaria, anche con azioni coattive, si rende necessario reperire un'ulteriore somma di 10.000 €, occorrente per l'adeguamento del software dedicato al recupero coattivo, nonché per le spese postali relativo all'invio delle ingiunzioni. Tra parentesi, il recupero dell'evasione tributaria sta procedendo in maniera molto positiva.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ma probabilmente se se ne è accorto qualcuno è perché non pagava prima.

Volendo assicurare il servizio pre-scuola anche per il periodo settembre-dicembre sono state destinate nuove risorse per 1.500 €.

Per le spese conseguenti alla gestione dell'emergenza profughi, il capitolo di spesa relativo viene incrementato presuntivamente di 100.000 €. Il finanziamento ha una diretta corrispondenza con il contributo statale previsto e indicato precedentemente. In parole

povere, ogni spese relativa a questo tipo di intervento è coperta dal contributo statale.

Tra le spese correnti è presente anche uno storno di fondi di 1.500 € che si è reso necessario per incrementare le ore di straordinario per l'Ufficio Manifestazioni a scapito di quelle assegnate all'Ufficio Tributi.

Tra gli investimenti invece occorre sottolineare i 150.000 € destinati all'esecuzione di lavori di messa in sicurezza del territorio, è una parte certo non sufficiente forse a mettere in sicurezza tutto il territorio, però rappresenta una discreta somma che può essere impiegata in questo particolare momento stagionale.

Per chiudere la società in liquidazione Ventimiglia Servizi, affinché non produca ulteriori costi coi pagamenti di oneri ai liquidatori o ai componenti degli organi, è stabilito il necessario conferimento di capitale di 94.128 €.

Inoltre come già detto al Bilancio viene applicata una quota di avanzo di Amministrazione di 310.000 € che viene interamente destinata al finanziamento dei lavori di ampliamento di alcuni tratti della strada di collegamento delle frazioni di Bevera e di Calvo.

Per ciò che riguarda il Titolo III della spesa, quella relativa all'indebitamento, viene accantonata un'ulteriore somma, ulteriore perché avevate già provveduto a un'estinzione anticipata di mutui, comunque viene accantonata la somma di 263.800 € per l'estinzione anticipata di ulteriori 12 mutui. Tale estinzione anticipata decorrerà dal 1 gennaio del 2016, producendo un minore costo di ammortamento per l'anno 2016 e seguenti, pari a 56.323,68 €. Con questa ulteriore operazione di riduzione del debito e tenendo conto della già effettuata rinegoziazione di 11 mutui, i costi di ammortamento, quindi capitale e interesse, per mutui e contratti diminuirà dal 1 gennaio dell'anno prossimo di un importo complessivo di ben 255.530,42 €. L'aver destinato all'estinzione anticipata di mutui questo importo destina una parte di quel contributo statale che non è rilevante ai fini dell'osservanza del Patto, quindi lo destina a una spesa che anch'essa non rileva ai fini del raggiungimento del Patto.

Questo è in analisi la proposta di variazione di Bilancio numero 6, che viene presentata al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Chi chiede la parola su questa pratica?

Nessuno interviene?

Non ho richieste di interventi, metto in votazione la pratica.

Consigliere Ferrari, dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Grazie signor Presidente.

Sì, farò semplicemente una dichiarazione di voto perché volevo sottolineare alcune cose che mi paiono importanti, ma che comunque i miei colleghi sicuramente tutti hanno avuto modo di vedere. Tra queste cose, quella che è la parte che ritengo più interessante è quella delle spese destinate agli investimenti. Intanto mi pare utile rilevare anche che ci entrano dei soldi in più che non avevamo previsto, quindi questi sono trasferimenti dello Stato che si era trattenuto prima e che adesso ci ritorna e quindi noi possiamo, anche se solo in parte, come Lei ha spiegato prima, utilizzare per fare delle spese. Tra queste io credo che valga la pena appunto di sottolineare il fatto che noi destiniamo per l'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza del territorio una certa somma che non è enorme, ma che assommata a quella che è già in Bilancio, costituisce una somma rilevante su cui si possono fare già degli interventi di una certa importanza.

Altra cosa da sottolineare è che possiamo chiudere la Ventimiglia Servizi e questo è un fatto assolutamente importante perché chiudendola non andiamo più incontro a spese di mantenimento di una società che praticamente non ha più ragione di essere, come abbiamo già, come la Civitas, forse. Dicevo che come abbiamo già in passato approvato l'ipotesi appunto di metterla in liquidazione e questo ci darà modo di farlo materialmente.

Altra cosa importante, poi chiudo, è sicuramente il reperimento, attraverso questa operazione di Bilancio, di 310.000 € che destiniamo alla realizzazione di diversi lotti della strada che da Calvo porta a Bevera. Sono circa alcune centinaia di metri dove ci si potranno fare degli interventi, c'è un progetto che era già stato fatto, per cui avremo così la possibilità di andare a intervenire in una zona, su una strada che da molto tempo aspettava e necessitava di avere un intervento di ampliamento perché in realtà lì, la viabilità era decisamente scomoda.

Per cui va da sé il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari.

Altre richieste di intervento per dichiarazione di voto?

Quindi metto in votazione la pratica: Bilancio di Previsione 2015, variazione numero 6, approvazione.

Favorevoli? Sindaco, De Leo, Ghirri, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Nazzari.

Contrari?

Astenuti? Ballestra, Ventura, Malivindi, Iachino.
Chiedo il voto per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? Unanimità.
Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 6 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15
SETTEMBRE 2015**

**PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERA DI C.C. N°48 DEL
29/06/2015 CON RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE
DELL'ARCH. DOLMETTA LUCA SULL'OSSERVAZIONE
PRESENTATA DAL SIG. PIO DOMENICO, PROPRIETARIO DEI
TERRENI CENSITI A CATASTO AL FG. 69 MAPP. 129 E 334
INTERESSATI DAL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO.**

PRESIDENTE

La prossima pratica all'ordine del giorno.

Invito a entrare l'Ingegnere Cigna, grazie.

Parziale modifica della Delibera di Consiglio Comunale numero 48 del 29 giugno 2015, con riferimento alla relazione dell'Architetto Dolmetta Luca, sull'osservazione presentata dal signor Pio Domenico, proprietario dei terreni censiti a catasto al foglio 69, mappale 129 e 334 interessati dal procedimento espropriativo.

Per questa pratica.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, lo presentiamo subito. A questa pratica, vuole illustrarlo Lei? La prego, grazie.

A questa pratica c'è la presentazione di un emendamento da parte della maggioranza che la Vice Sindaco, Avvocato Sciandra, ci illustrerà.

Prego.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, c'è un emendamento alla Delibera che andremo a discutere. La Delibera che va a discutere per sostituire un punto viene presentata con un emendamento, che per vostra, come dire? Conoscenza, lo si vuole presentare all'inizio per maggior chiarezza, per migliore fruibilità della discussione, quindi mi pare corretto. Se avete qualcosa, se qualcuno mi pare corretto presentare prima l'emendamento perché fa parte integrante della proposta che andrà ad annullare l'altra come appunto dicevate voi.

Quindi do la parola alla Consiglieria.

Consigliere Ballestra perché mi chiede la parola?

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Per una questione procedurale.

PRESIDENTE

Prego.
Brevemente, grazie.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora, come a Lei pare corretto presentare un emendamento, a me pare scorretto proceduralmente. Prima si presenta la pratica, che è stata consegnata ai Consiglieri Comunali, la si illustra e poi si emenda, cos'è emendo qualcosa che non conosco? Abbiate pazienza, è proprio una questione procedurale.

PRESIDENTE

No, mi sembra invece corretto il fatto di approvare un emendamento.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Beh, Lei ha la sua opinione, io ho la mia.

Vorrei gentilmente chiedere un parere sulla procedura al Segretario Comunale, se è corretto presentare prima la pratica, quindi il quadro generale, e poi l'eventuale emendamento, ma scherziamo? Mi presenta l'emendamento e poi mi presenta la pratica? Non l'ho mica capita.

No, abbia pazienza.

PRESIDENTE

Non si scherza, va presentato prima, non è uno scherzo, prima l'emendamento perché Lei deve discutere della pratica così come la maggioranza intende, in questo caso la maggioranza, presentarla.

Chiediamo un parere al Segretario che si esprima su questa questione.

SEGRETARIO

Sì, grazie Presidente.

Scusate, la proposta di emendamenti per le pratiche oggetto di Consiglio è disciplinata dall'articolo 34 del Regolamento del Consiglio Comunale, di cui vi do lettura. Gli emendamenti devono essere redatti per iscritto, firmati e depositati presso il Presidente. Sono illustrati dal proponente per non più di 5 minuti. Il Presidente può stabilire con decisione inappellabile l'inammissibilità di

emendamenti privi di ogni reale proposta modificativa. Su richiesta di almeno 5 Consiglieri l'emendamento può essere comunque essere posto in votazione. Fermo quanto indicato al primo comma sono posti in votazione prima gli emendamenti soppressivi, poi quelli modificativi e infine gli aggiuntivi.

Gli emendamenti a un emendamento sono votati prima dello stesso, gli emendamenti ritirati o quelli decaduti per assenza del proponente possono essere fatti propri da altro Consigliere.

Questo è quanto dice l'articolo 34.

Di conseguenza mi risulta che sia pervenuto a tutti i Capigruppo.

PRESIDENTE

Entra la Consigliera Pastor.

SEGRETARIO

Una comunicazione tramite mail, con la quale veniva trasmessa la proposta di emendamento predisposta dal Vice Sindaco e un provvedimento, una proposta deliberativa recante i pareri dei Dirigenti competenti, i quali sono comunque obbligatori, quindi sarebbe stato obbligatorio comunque acquisirli, trattandosi di emendamenti modificativi di un provvedimento già in vostro possesso, quindi gli eventuali pareri favorevoli sono già stati acquisiti e vi sono stati trasmessi.

PRESIDENTE

Quindi è ammissibile l'emendamento, adesso la Vice Sindaco illustrerà.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Prego, formuli.

Prego Consigliera Ballestra.

SEGRETARIO

Sì, grazie Presidente.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Allora se mi dite: può sembrare una nuova pratica perché è il caso di specie, non un emendamento. Se no mi fate, per favore, mi illustrate la pratica che noi abbiamo in possesso e poi mi dite: qua c'è

la proposta di emendamento e capisco la ratio, sennò che cosa mi sto emendando? Una cosa sulla quale non ho ancora discusso?

Poi fate quello che volete, come al solito.

SEGRETARIO

Posso proseguire?

PRESIDENTE

Sì, prego.

SEGRETARIO

Premesso che l'articolo 34 nulla dice e che quindi avete avuto in ordine cronologico prima un provvedimento, poi una proposta di emendamento, illustriamo prima la proposta di Delibera e poi l'emendamento, la cui presenza vi è stata segnalata per tempo, probabilmente possiamo interpretare così.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Quindi Consigliere Ballestra, per la giusta procedura si illustra la pratica e si illustra anche l'emendamento proposto, dopodiché nell'ambito della discussione si proporrà la votazione dell'emendamento e la discussione, ma l'emendamento va presentato adesso, quindi per procedura.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ma scusi, presentare o illustrare, adesso la prego, va bene, bene illustrarlo o presentarlo.

Allora, do la parola al Vice Sindaco Sciandra che illustrerà la pratica e l'emendamento proposto dalla maggioranza.

Prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Grazie.

Allora, non è un problema, cioè voglio dire, ripercorrere tutti i passaggi di una pratica sulla quale non ho timore di dire che ci sono stati dei malintesi e dei fraintendimenti da parte dell'Ufficio e della sottoscritta, quindi allora ripercorriamo un attimo la vicenda. Con la Delibera numero 48. noi abbiamo preso atto delle osservazioni che erano pervenute, scusate, perché sennò sento voi, da parte dei privati proprietari dei terreni interessati all'esproprio per l'esecuzione della

ciclopedonale del Nervia. In quella Delibera c'è stato un malinteso, perché l'Architetto Dolmetta ha prodotto delle osservazioni sue, nelle quali lui sostanzialmente diceva: uno di questi soggetti interessati ha proposto la cessione per intero, anziché parziale, dei mappali. Bene, perché la cessione è gratuita. Nel corpo della Delibera noi abbiamo deliberato di recepire quella che era l'osservazione dell'Architetto Dolmetta, anche se poi l'Ufficio Espropri, quindi l'Ufficio Comunale, ha correttamente interpretato invece l'osservazione del privato, che si limitava a dire: acquisite l'intera area, ma non diceva a titolo gratuito, tant'è che già a luglio ha attivato poi la procedura per la determinazione della stima dei terreni interessati.

Peraltro nel mese di agosto perviene dal privato interessato una, forse posso anche dire il nome perché in realtà è citato espressamente, va beh, comunque proviene dal signor Pio una richiesta sostanzialmente di riesame della deliberazione dicendo: badate che io non ho detto che ve li do gratuitamente, ma ho intenzione di cedervi solo a titolo oneroso. Questa richiesta si è in parte sovrapposta con le comunicazioni che ha fatto l'Ufficio in ordine alla determinazione della stima e vengo a quella che era la proposta di questa sera, cioè riguardava la modifica della Delibera numero 48, per prendere atto anche formalmente di questo misunderstanding, di questo errore, per cui si era votata in Consiglio Comunale una acquisizione gratuita che in realtà risultava essere a titolo oneroso. Poi cos'è accaduto? e questo è il primo aspetto della vicenda ed è il lato modificativo che noi oggi dobbiamo assumere. Poi è accaduto che nell'ambito di quella proposta di Delibera, che è quella che i Consiglieri hanno avuto a loro mani già la settimana scorsa, l'Ufficio ha proposto di acquisire al patrimonio comunale soltanto le aree effettivamente interessate dall'intervento, giustificando questa acquisizione per l'eccessivo costo di un'acquisizione totale. Ora e di questo me ne scuso, però riflettere fa sempre bene, secondo me, e quindi con l'Ufficio ci siamo anche confrontati perché a mio parere non è corretto dire: io non ti compro tutto il terreno perché costa troppo, cioè giuridicamente non era corretto. La valutazione del fatto che si debba acquisire tutto il terreno o solo una parte deve essere fatta in uno spettro più ampio che non è solo quello meramente economico e quindi, mentre la proposta di deliberazione che è stata inviata ai Consiglieri la settimana scorsa diceva: diamo atto del fatto che la cessione è a titolo oneroso, ma ad ulteriore modifica della Delibera numero 48 diceva: acquisiamo soltanto le porzioni effettivamente oggetto di esproprio, la proposta di emendamento che questa sera è stata presentata in realtà dice: guardate, è stata richiesta al progettista una valutazione anche tecnica, che non sia solo meramente economica, sull'opportunità o meno di acquisire per intero quei terreni. Tenete

altresì conto che, e questo lo devo dire, erroneamente, l'Ufficio aveva ritenuto di poter acquisire soltanto una parte di un mappale che è solo 21 metri quadri, di cui venivano acquisiti 6 metri quadri, e questo è evidente che era un errore perché il reliquato erano 7 metri da una parte e 5 dall'altra, cioè non aveva senso insomma, quindi anche sulla base dell'articolo 16 del Testo Unico degli Espropri quel mappale, per le ridotte dimensioni, doveva essere previsto in acquisizione integrale già ad origine. All'esito di questa richiesta di approfondimento per valutare se effettivamente vi fossero tutti i parametri per poter procedere ad un'acquisizione solo parziale, il tecnico progettista incaricato di quell'ambito ha certificato che in realtà la possibilità di avere un'area di sedime più ampia consentirebbe, in fase di progetto esecutivo che è in corso di redazione, di migliorare l'intervento ampliando la ciclabile dai 2 metri e 10, 2 metri e 50 che era la previsione originaria, portarla a 5 metri e quindi renderla già a doppio senso di marcia, garantire anche un pezzetto per quel tratto di pedonale e la posizione di una barriera di divisione rispetto all'area verde che è prospiciente al torrente e che essendo area Sic deve essere oggetto di particolare tutela e salvaguardia. Quindi la proposta di emendamento che io questa sera propongo a questo Consiglio Comunale e ripeto, mi devo nuovamente scusare perché io ritengo che un lavoro ben fatto non avrebbe dovuto portare ad un emendamento questa sera, di questo ve ne do atto, però è altrettanto vero che chi fa può anche sbagliare e quindi noi abbiamo sbagliato e questa sera chiediamo delle modifiche. Queste modifiche in buona sostanza sono inserite in quello che è il testo della Delibera per rendere più facilmente percepibile anche qual è stato il percorso logico che oggi io ho esposto e cioè si chiede in pratica l'inserimento nella parte delle premesse di tutte queste circostanze, cioè si dà atto che c'è stata un'istanza di riesame del procedimento che è pervenuta il 7 di agosto, che c'è stata una comunicazione già all'Ufficio Espropri il 21 agosto, dava atto il signor Pio dell'errore materiale riportato nella deliberazione del Consiglio Comunale numero 48 del 2015 e diceva che l'intenzione dell'Ente comunque era quella di riconoscere l'indennizzo. Diceva altresì che, ecco qui il punto che secondo me doveva esserci ab origine, che era che il mappale 129, a seguito dell'esproprio della porzione interessata, il reliquato avrebbe un limitato valore, pertanto lo stesso può applicarsi l'articolo 16, comma 11 del Testo Unico Espropriazioni, per le ragioni che vi dicevo: mappale di 21 metri quadri, ne prendo 6 in mezzo, cioè veramente.

Considerato che su specifica richiesta dell'Ufficio l'Architetto Aromando, in qualità di progettista dell'ambito A, Lungomare Varaldo, facente parte del progetto architettonico pista ciclabile, ha trasmesso apposita integrazione sulla relazione di stima che viene

allegata alla presente, dalla quale si evince che, considerata la disponibilità del proprietario delle aree alla cessione. l'acquisizione dei due mappali su indicati consentirebbe, ovviamente per intero, di migliorare l'intervento in fase di redazione del progetto esecutivo, come meglio esplicitato nella relazione medesima.

Ravvisata di conseguenza l'opportunità di accogliere la richiesta del signor Pio Domenico, finalizzata all'acquisizione a titolo oneroso dei due mappali 129 e 334, tenuto conto che una maggiore disponibilità di area potrà facilitare le operazioni di cantiere, eviterà le spese di frazionamento e l'erogazione a favore del proprietario dell'indennità di occupazione temporanea per l'esecuzione dell'opera e per gli eventuali successivi interventi di manutenzione dell'opera realizzata, oltre a creare nuovi spazi per la sosta e quant'altro.

Si propone quindi, a differenza, non so se c'è ancora il testo precedente, se gentilmente me lo date, così posso leggere la proposta e poi la proposta si come emendata. Allora qui si proponeva di dare atto che la Delibera del Consiglio Comunale numero 48 del 29 giugno 2015 deve essere modificata con riferimento al punto 2 del dispositivo, in quanto in merito alle osservazioni presentate con nota protocollo, ecc. ecc. dal signor Pio, proprietario dei terreni, l'Architetto Dolmetta per mero errore materiale ha interpretato la disponibilità espressa dal predetto proprietario a cedere per intero i mappali 334 e 129 e non solo la porzione oggetto di esproprio, come la volontà di addivenire ad una cessione gratuita dell'intera area, mentre il signor Pio intendeva esercitare la facoltà prevista dall'articolo 16, comma 11 del D.P.R. sugli espropri che dice: il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazione, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione, ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione.

Devo dire ad onore del vero che l'articolo 16, comma 11 risulta sicuramente applicabile per le ragioni che dicevo prima a quel limitatissimo mappale e su quello non c'è dubbio; per quello che riguarda il mappale maggiore, il 334, in realtà il signor Pio non dava la motivazione, quindi su questo avremmo avuto necessità di un'integrazione maggiore.

Poi di evidenziare che quanto precisato al punto precedente viene ribadito dallo stesso signor Pio nella nota del 7 di agosto, nella quale chiede la modifica della Delibera di Consiglio Comunale 48/2015, precisando che la cessione non è da intendersi a titolo gratuito, ma a titolo oneroso, ribadendo pertanto di non avere alcuna intenzione di rinunciare all'indennità prevista.

Di rilevare che l'Ufficio Espropri aveva già attivato il procedimento di contraddittorio con il signor Pio, inviandogli raccomandate, ecc. ecc., di constatare che l'Architetto Aromando ha trasmesso, poi qui c'era uno ... che riguardava la perizia di stima, la valutazione del mappale e dicendo che, aspettate, pertanto non risulta possibile accettare la proposta formulata dal liquidatore della società predetta, il signor Pio Domenico, di cedere per intero i mappali, in quanto la metratura complessiva richiederebbe un esborso di euro 13.000 a fronte della somma di 2.475 che l'Ente dovrà invece liquidare per l'esproprio dei soli 99 metri quadri.

Infine appare opportuno rilevare che il proprietario ha motivato la proposta di cedere l'intera metratura dei terreni interessati dall'esproprio con il mero intento di fare risparmiare all'Ente il frazionamento che a ben vedere si aggirerà intorno 1.500/1.800 € e pertanto date le condizioni economiche attuali risulterà comunque meno oneroso rispetto alla spesa per l'acquisizione complessiva delle aree.

Di dare atto che l'Ufficio Espropri nelle more della procedura di approvazione del presente atto ha consegnato al signor Pio Domenico una nota, nella quale oltre a rilevare l'errore materiale di cui trattasi, sottolinea l'intenzione dell'Ente di provvedere a riconoscere quanto dovuto, di confermare il punto 2 del dispositivo della Delibera, va beh, che riguardava un altro soggetto e la proposta quindi viene emendata nel senso che ho detto, qui si rifiutava in parte la richiesta di riesame totale formulata dal signor Pio e viene invece accolta, nel senso che si propone appunto di accogliere l'istanza di riesame del procedimento, finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione della pista ciclabile inoltrata dal signor Pio Domenico, in qualità, ecc. ecc., nella quale ribadisce la volontà di cedere per intero dietro pagamento di un corrispettivo, provvedendo di conseguenza alla parziale modifica della propria precedente deliberazione numero 48.

Di dare atto che l'acquisizione dei due mappali per la loro intera consistenza consente di migliorare l'intervento in fase di redazione del progetto esecutivo, come meglio esplicitato nella relazione integrativa sulla relazione di stima già prodotta in data primo agosto 2015, redatta dall'Architetto Mauro Aromando, in qualità di progettista dell'ambito A, Lungomare Varaldo, facente parte del progetto architettonico pista ciclabile e come confermato dal Dirigente competente, il quale nella relazione tecnica in data 11 settembre 2015 precisa che una maggiore disponibilità di area potrà facilitare le operazioni di cantiere, eviterà le spese di frazionamento e l'erogazione a favore del proprietario dell'indennità di occupazione temporanea per l'esecuzione dell'opera e per eventuali successivi interventi di manutenzione dell'opera una volta realizzata, oltre a

creare nuovi spazi per la sosta e il relax degli utilizzatori della pista ciclopedonale, le quali sono allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento troverà copertura nel quadro tecnico, economico e generale dell'intervento denominato: Par Fas, Ponti di Nervia, progetti strategici, ecc. ecc. e quindi questa è la proposta.

Dovreste avere a vostre mani, oltre agli allegati, anche i pareri già resi, sia dall'Ingegnere Cigna, che dal Dottor Taggiasco.

Ho finito.

PRESIDENTE

Bene, Consigliere Ventura mi chiede la parola su questa pratica. Prego.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Grazie.

Intanto, va beh, ho tenuto questa Delibera che è un nuovo corpo di Delibera che non è molto diverso dal primo, però sostanzialmente quando un Consigliere, io l'ho ricevuto alle 8, è stato mandato sicuramente alle 6 e mezza, però io l'ho ricevuto alle 8, la mia posta lo può confermare, ecco voglio dire non mi sembra molto corretto, perché si parla comunque di una Delibera che viene parzialmente modificata, ma secondo me questa Delibera non deve essere una modificativa e poi magari il mio collega spiegherà meglio, perché la ritengo una Delibera più sostitutiva che modificativa, perché andiamo ad annullare un corpo di Delibera, che è la Delibera 48, con la quale veniva indicate alcune cose. Si sostituisce con questo nuovo corpo di Delibera, quindi ritengo che la Delibera non va modificata, va annullata la precedente e poi va riportato questo nuovo corpo.

A prescindere da questo, la pratica è di nuovo un po' pasticciata, a prescindere dal fatto che arrivano alle 8 le integrazioni, le sostituzioni, io adesso leggo nel vecchio corpo di Delibera, che poi è simile a una traccia, quando mi si parla di mero errore materiale. Questo qua non è un mero errore materiale, il fatto che l'Architetto incaricato dall'Amministrazione dica: no, la società è disponibile anche a cedere, quindi ci ha ceduto tutto il terreno. No, questo qua è un errore di interpretazione, l'errore materiale può essere il punto e la virgola in una Delibera, ma un'interpretazione e questo è un punto a sfavore dell'Architetto che vi ha assistito. Non solo, quando invece si parla di questa, c'è una perizia con la quale si vuole inserire nel corpo di Delibera anche una somma che l'Architetto sempre che è stato incaricato dal Comune con una sua perizia ha determinato.

Allora io vi dico una cosa, credo che le Ferrovie stiano facendo un lavoro, che è quello dei sottopassi. L'Ente Ferrovie ha stabilito, non sta facendo niente, va bene.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Prima o poi qualcosa farà, ha stabilito un'indennità di esproprio e di occupazione su terreni di proprietà privata. Guardate che l'ambito su cui vengono fatti gli espropri, ambito di Puc, dalle Ferrovie e l'ambito di Puc dove si fanno gli espropri per la pista ciclabile, sono gli stessi. Io noto delle diversità di comparazione tra gli importi sulla perizia fatta dal vostro Architetto e gli importi che sono stati liquidati per quelle aree. Quindi secondo me bisogna rivalutare, perché noi quando facciamo le perizie qua, non le azzechiamo mai, quelle della Civitas che porta dei numeri al ribasso, queste che portano altri numeri, che poi sarebbe opportuno verificarli, ci sono dei numeri che sono sostanzialmente diversi.

Io vi dico anche questo, poi: a maggior ragione dall'articolo 37 del Testo Unico sugli Espropri, all'articolo 41 della Legge si parla delle procedure di esproprio, come vengono calcolati i valori. Allora siccome la perizia qua ne riporta le disposizioni, però probabilmente non le riporta integralmente, magari sarebbe opportuno riverificarle, ripeto, comunque sia, noi non possiamo integrare una Delibera con dei costi che deve sostenere. La Delibera viene modificata, annullata la prima e ripresentata questa, poi il discorso dell'indennità dovrà essere valutato a parte. Allora, chiedo anche al Segretario Comunale, alla Dottoressa, se questo corpo di Delibera deve essere comunque visto nelle due parti.

Grazie.

SEGRETARIO

Sì, grazie Presidente.

Scusi Consigliere, abbia pazienza, cosa intende per rivedere il corpo di Delibera distinto in due parti?

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Allora, dico che l'oggetto della valutazione non dovrebbe essere contemplato in questa Delibera, quindi noi dobbiamo andare ad annullare la precedente Delibera e adottare questa nuova Delibera, senza il corpo di deliberazione relativo all'importo, all'indennità individuata dall'Architetto.

SEGRETARIO

Vediamo se ho capito: il Consiglio Comunale si esprime il 29 giugno sulla pratica in oggetto e esamina le osservazioni pervenute a seguito del completamento di una procedura. Da queste osservazioni risulta che viene recepita la relazione fatta dal project manager Architetto Dolmetta, il quale afferma che, nel caso specifico del signor Pio Domenico, questa persona avrebbe dichiarato la disponibilità alla cessione delle intere aree che si chiamano foglio 69, mappale 129 e 334, se non sbaglio, affermando che trattasi di cessione gratuita. Il Consiglio approva l'ipotesi della cessione gratuita degli interi mappali.

Alla luce della corrispondenza che è stata indicata invece dal Vice Sindaco, il diretto interessato precisa di non aver mai dichiarato di essere disponibile alla cessione a titolo gratuito, bensì a titolo oneroso, quindi dietro pagamento di un corrispettivo, cedendo i due mappali per intero ancora una volta, quindi ribadendo la sua volontà alla cessione per intero dei mappali. Ciò che cambia fra quello che è stato deliberato il 29 di giugno e quello invece che viene posto all'attenzione di questo Consiglio questa sera, è soltanto la modalità con la quale si addivene alla cessione da parte del signor Pio Domenico e all'acquisto da parte del Comune di Ventimiglia, cioè non a titolo gratuito, bensì a titolo oneroso.

Sulla determinazione del valore espresso in metri quadrati non entra nel merito il Consiglio Comunale.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Infatti, scusate, credo, adesso mi riservo di guardarlo perché l'ho qua, che nella mail che vi è pervenuta, seppur insomma avanti nel tempo, ci sia un emendamento a firma del Vice Sindaco, una proposta di emendamento, una proposta di Delibera corredata dei pareri, una istanza di riesame del signor Pio Domenico sulla Delibera, una integrazione a una relazione a firma dell'Architetto Mauro Aromando, come meglio illustrato dal Vice Sindaco, una relazione tecnica a firma del Dirigente, non c'è più altro. Questo mi risulta.

Non so se ho risposto alla domanda.

CONSIGLIERE VENTURA DANIELE

Giusto.

PRESIDENTE

Riprende il Consigliere Ventura allora.

Aveva finito? Bene.

Mi chiede la parola il Consigliere Ballestra, prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Grazie Presidente.

Non so sinceramente se in 5 minuti riuscirò a esprimere tutto quello che ho da riferire al Consiglio su questa pratica.

Intanto mi permetta: è una questione di procedura. Io anche questa sera, in questo Consiglio, non è che riesco a capirci tanto perché gli emendamenti si presentano gli emendamenti e si dice: emendo, questa è la prima Delibera, giusto? Bene, emendamenti soppressivi, si toglie la relazione di stima dell'Architetto Aromando, si toglie il passaggio dove è che dice che noi non dobbiamo prendere, non dobbiamo accogliere l'osservazione, si toglie e si riscrive la Delibera. Qui mi avete presentato un'altra Delibera, con lo stesso oggetto, ma un'altra Delibera. Io vi invito a leggere, Consiglieri ce l'avete, la vecchia Delibera e quella di oggi.

Qua di solito c'è emendamento soppressivo, emendamento modificativo. Qua è difficile sinceramente, ci vuole un po' di fantasia dal punto di vista procedurale per arrivare a capire che cosa è stato fatto.

Detto questo, siccome quest'opera io ci tengo sinceramente che venga fatta, non è che vada ad attaccarmi più di tanto alla procedura, anche se potrei serenamente dire che forse sarebbe da ritirare e ripassarla in Commissione Consiliare, perché ripeto, questa è un'altra Delibera.

Vado avanti, io mi sento di dover affermare che su questa pratica l'Amministrazione ha avuto un pochino di leggerezza, sostanzialmente per due ragioni: sia leggerezza amministrativa, sia leggerezza politica, perché una pratica del genere, con l'importanza che ha, mi pare, per quella che è la portata sia del finanziamento che ci viene concesso dalla Regione Liguria, sia per l'impatto che può avere sul nostro territorio, meritava forse un pochino più di concentrazione perché è vero che sbaglia, chi non fa non sbaglia, è altrettanto vero che quando si sa che si hanno delle partite importanti da giocare bisogna cercare di mettere le forze in campo migliori che abbiamo e concentrarci su quella cosa particolarmente.

Io già questa sera, il fatto che non veda una relazione di Dolmetta un po' mi infastidisce, ve lo dico, perché il project manager che ci ha fatto la relazione che ha fatto perdere 60 giorni all'Amministrazione Comunale e che magari ha procurato anche non una dignitosa figura all'Amministrazione, forse una relazione e dire: io ho male interpretato il dire e lo scrivere del signore Pio Domenico, che motivava il perché vuole cedere gli interi mappali, ossia il disagiata utilizzo di quelli che gli rimangono, nella sua osservazione lo scrive, se volete ve lo leggo, ce l'ho qua, gliela

leggo? È allegata guardi. Il signor Pio Domenico dice nel, mi perdoni, 15 maggio 2015, in riferimento alla comunicazione del 1.04.2015, 9156, il sottoscritto Pio Domenico, in qualità di Amministratore Unico della S.P.A. Residence Nervia, con sede in Camporosso, Via Alcide De Gasperi, proprietario dei terreni siti nel Comune e identificati al catasto terreni 69, mappale 129 e 334, oggetto di procedura di esproprio per pubblica autorità nell'intervento di cui in oggetto, rispettivamente per metri quadrati 6 mappale 129 e 93, visionati gli elaborati progettuali e ritenendo le porzioni rimanenti derivanti dal frazionamento di summenzionate particelle di disagevole utilizzo, quindi lo dice, più di così cosa deve fare uno?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Beh, insomma lo dice, un tecnico lo deve sapere che esiste anche la norma sugli espropri che consente.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

No, cioè nel senso che quella è la clausola che c'è nella norma, ma io dovrei anche spiegarla qual è in concreto il disagevole utilizzo in questo senso.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ma poi arriva a questo ragionamento, perché la sua giustificazione non dà, scusi, un'attenuante all'Architetto Dolmetta che capisce che questo glieli regala. Non è un attenuante e infatti io poi arriverò alla sua seppur breve interruzione che mi dice lo spieghi, infatti io chiedo di poter giudicare se questa osservazione va colta o meno, il merito giuridico di questa osservazione perché io come Consigliere Comunale, qua, in questa sede, non devo parlare di denaro come era stato scritto nella prima Delibera con quella perizia dell'Architetto Aromando che lascia, mi permetta, il tempo che trova e che mi lascia ulteriormente il tempo che trova ancora di più quella che mi scrive adesso che è esattamente il contrario, perché nell'arco di 10 giorni questo professionista, tanto è pubblico, la Delibera è pubblica, da una parte mi dice: no, perché qua spendiamo 13.000 € a fronte di 3.000, poi mi dice: no, va tutto bene, prendiamo tutto perché serve per l'area di cantiere. Ma un po' di dignità, santa miseria, nella propria professione. Allora, ma io non devo giudicare queste cose, io come Consigliere Comunale entro nel merito giuridico e chiedo un parere, che mi si dica: l'osservazione del signor Domenico Pio è fondata o non è fondata? Qualora noi non l'accogliamo e quindi, a mio modo di vedere, annulliamo in autotutela la precedente Delibera del 29 giugno, se non ricordo male, la 48 e ne riadottiamo un'altra, con la quale accogliamo l'osservazione, se fondata, perché se non

l'accogliamo questo rischia di farci un ricorso al Tar, magari chiede la sospensiva, ci blocca l'opera e siamo tutti fregati. A me dei soldi non frega niente, soldi è una partita della quale si ragiona il giorno dopo, no? Lui vorrà 30 € al metro, c'è chi ne vuole dare 15, l'Ufficio del territorio gli dirà 50, sarà un contenzioso di tipo sicuramente diverso, ma il mio deliberato entra solo nel merito di accogliere o non accogliere quell'osservazione per l'acquisizione di quei terreni su quelle che sono le possibilità che questo soggetto ha di bloccare l'opera, in base a un diritto fondato o meno. Io altre domande non me le pongo, non mi interessa l'area del cantiere, poi io per primo dico: ma abbiamo un'area di 200 metri attaccata alla pista ciclabile, non so, magari un giorno, al di là di farla più larga, ci faranno un punto di ristoro, qualcosa, ma cosa stiamo a parlare? Un'opera di 5.000 di euro veramente ci fossilizziamo su una manciata veramente e quindi veramente la Delibera che fino a 2 ore fa era stata presentata io l'avrei votata contro con due mani, sia nel merito, sia nel metodo, ma proprio tutta sbagliata per incompetenza del Consiglio su alcune cose che ci vengono chieste, sul fatto che mi si dia una motivazione se devo votare contro a una cosa, mi si dia una motivazione. Ecco, questa Delibera sicuramente, questa nuova proposta di Delibera, scusatemi, non riesco veramente a inquadrarla come un emendamento avrebbe dovuto essere stato presentato e penso che ne conveniate, in modo diverso, con il quadro della Delibera che è all'ordine del giorno e con gli emendamenti. Si chiede di sopprimere questa parte e di modificare questa parte. Questa non è una Delibera, questa è una cosa diversa.

Allora questa Delibera.

PRESIDENTE

La invito a concludere, Consigliere.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Eh, ma Lei mi deve permettere.

PRESIDENTE

Guardi, ha già sfornato di 3 minuti.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Aggiungo, ho capito, continuate così e poi ci ritroviamo in Consiglio Comunale magari tra 15 giorni su questa questione.

Un'altra cosa che vi domando: l'accertamento della proprietà è stato fatto o è solo stata fatta una visura catastale? Perché qualora non sia stato fatto l'accertamento della proprietà nelle sedi dovute, lo sapete no che quello che approviamo questa sera è zero? Lo sapete bene? Allora io pongo la questione alla Giunta, al signor Sindaco, ai Dirigenti competenti, se è stata fatta una visura catastale che non sempre, sapete meglio di me, è probatoria.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Ecco, lo dice l'Avvocato Malivindi, è probatoria della proprietà. Io vi pongo anche questa di questione, cioè permettetemi, parliamo di una cosa troppo importante per non avere questi elementi.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

No, non me la toglie la parola. Io penso di dare un contributo utile, poi per me va sempre tutto bene, facciamo come credono, poi ripeto se ci troviamo di qua con un ennesimo errore, abbiate pazienza, o leggerezza, cosa volete che vi dica? Sarà colpa mia che glielo volevo dire? Eh no.

PRESIDENTE

Consigliere, concluda, per favore.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Adesso la chiudo.

Io chiedo che questa Delibera venga ulteriormente emendata e che si approvi, intanto che mi si chiedo di deliberare qualcosa, perché viene fatta una proposta, ho capito, io voglio deliberare: a) di annullare in autotutela quella parte di Delibera e di riapprovare con l'accoglimento dell'osservazione, cioè, io questa cosa della modifica della Delibera sinceramente non so se è un fatto tecnico, lo chiedo al Segretario, lo chiedo all'Assessore, per guadagnare dei tempi o meno, però io riterrei più razionale l'annullamento di quella Delibera in autotutela, perché c'è un errore e riadottare il nuovo corpo di Delibera, con il quale se mi si dice: ci sono fondati motivi per un ricorso e per bloccare l'opera, io voto a favore, se mi si dice: no, lo facciamo perché ci fa piacere farlo, per una motivazione contabile o tecnica, vi dico: bah, non lo so, ecco, questo è il mio ragionamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ballestra.

Consigliere Malivindi, prego.

CONSIGLIERE MALIVINDI SILVIA

Grazie Presidente.

Cercherò di essere breve, in quanto ho già parlato diverse volte di questa pratica in questo Consiglio Comunale e dunque vorrei soltanto porre l'attenzione per l'ennesima volta su che cosa stiamo deliberando. In questi giorni la Regione ha fatto sapere che questo progetto rientra tra quelli per cui la Regione appunto ha manifestato interesse; lo stesso Assessore Gianpedrone ha fatto sapere che c'è la possibilità di ottenere eventualmente anche una proroga, perché altrimenti io all'inizio di questa discussione sarei già andata via, perché vorrei ricordare che i lavori devono essere cantierati entro il 31 dicembre. Siamo al 14 di settembre, pertanto a mio avviso è impossibile rispettare questa data, se si vuole fare una gara. Alla luce però delle dichiarazioni fatte dall'Assessore Gianpedrone, forse a quanto mi sembra di capire, c'è una speranza che ci sia una proroga, perché diversamente una gara per cantierare i lavori entro il 31.12 gli Uffici penso che non possano in alcun modo predisporla.

Detto questo vorrei porre anche l'attenzione su come il Comune diciamo sceglie i metodi di spesa, cioè con quale criterio appunto decide di spendere 200.000 € in consulenze, anziché provvedere ad altre cose. Ripeto, in questa sede non voglio essere eccessivamente polemica, arrivati a questi punti con tutti i soldi che sono stati spesi direi che io non posso oppormi alla realizzazione di quest'opera, sono già stati spesi in totale quasi 400.000 € di consulenze, di cui 180.000 delle vecchie amministrazioni di Ventimiglia e Camporosso e 200.000 di questa nuova. Arrivati a questi punti, anch'io sono d'accordo che sia meglio farla quest'opera, altrimenti avremmo sprecato un sacco di soldi e detto questo l'Architetto Dolmetta anche a me dispiace che non sia qui a relazionare questo project manager che si è preso già 31.000 € per lo studio di fattibilità più Iva, 38.000 € per il progetto, altri 28.000 € alla persona che è con lui in studio, l'Ingegnere Silvia Rizzo, insomma questo Studio Associato ha preso questi 200.000 € di consulenze e stasera non ce n'è neanche uno qui a relazionare; cioè, non parlo degli altri professionisti, ma almeno l'Architetto Dolmetta penso che per questa modica cifra di 68.000 € più Iva che gli è stata data, poteva almeno venire a spiegarci che cosa è successo, se si è sbagliato, si è trattato di un malinteso, non si è trattato di un errore materiale, come ha detto prima il Consigliere Ventura, si è trattato di un errore di interpretazione, ha letto male, può capitare a tutti. Però ecco, vorrei porre l'attenzione su come il Comune di Ventimiglia sceglie di fare le spese, salvo poi non avere i soldi magari per interventi urgenti, per risistemare una strada disastrosa o riparare una frana alla Mortola, ecc. ecc. Cioè, se noi continuiamo a dare 70.000 €

più Iva a un professionista che non viene neanche qua 5 minuti a spiegarci che ha sbagliato poi non abbiamo 5.000 € per levare 4 sassi lì alla Mortola, ecco e con questo finisco la mia polemica, perché penso di averne già dette abbastanza sul tema della passerella e ribadisco che arrivati a questi punti mi auguro che ci sia una proroga su gentile concessione della Regione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Malivindi.
Consigliere Ferrari, prego.

CONSIGLIERE FERRARI DIEGO

Bene, grazie signor Presidente.

Allora: sono arrivati su questi tavoli e abbiamo approvato una Delibera, la numero 48, a suo tempo, che conteneva un errore. Questa sera nelle nostre cartelle c'era una proposta di Delibera che adesso ci viene proposto di modificare.

L'Assessore nell'illustrare la pratica ha chiaramente ammesso che ci sono stati dei problemi, perché il tecnico ha interpretato male, comunque ha fatto degli errori e credo che di riflesso questi errori intanto li paga questa Amministrazione, ma comunque sarebbe sciocco non ammettere che anche l'Amministrazione, noi che abbiamo letto da questa parte quelle carte, non abbiamo capito che c'era allora un problema. Però vedete signori, questa è una pratica troppo importante per cui tutte le osservazioni che sono state fatte, che hanno una logica, che hanno un senso, che si possono comprendere benissimo, soprattutto lette dalla parte di chi gli errori li vuole trovare, giustamente, non può farne a meno.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, no, d'accordo, ma in linea generale dico; quindi le sottolineature devono avvenire, soprattutto quando sono importanti, dalla vostra parte, però io dico questo, che è pur vero che ci sia stato un certo disordine nel procedere così rapidamente in questo ultimo tratto di strada della pratica, però io vorrei rilevare, sottolineare una cosa: che noi ci siamo addentrati dentro questa pratica qua dall'estate scorsa e quindi è trascorso poco più di un anno e l'iter procedurale che questa pratica in termini di progettazione ha espletato durante questo anno e pochi mesi di più è ben poca cosa rispetto a tutto il tempo che è passato da quando questa pratica ha cominciato il suo cammino, vale a dire il 4 dicembre del 2009. Ora, io non lo so, non voglio assolutamente addebitare colpe a qualcuno che si possa identificare, dico semplicemente che in questo scorcio di tempo così

breve noi, questa Amministrazione, la Giunta, il Sindaco si è speso, insieme ovviamente a quello di Camporosso, affinché i progetti avessero un corso più veloce e più corretto possibile, perché non dimentichiamoci che qua noi questo progetto sta andando all'approvazione del responsabile della procedura, quindi viene validato fra un po', quindi vuole dire che tutte le fasi che riguardano i passaggi nelle varie riunioni di Commissioni sono state superate, cosa che invece i progetti che erano stati redatti precedentemente non avevano mai superato, perché non erano consoni alle prescrizioni e alle indicazioni che via-via tutti gli Enti avevano sollevato.

Detto questo, io dico semplicemente che questa pratica qua è talmente importante, perché si tratta veramente di un mucchio di soldi, che non possiamo nessuno di noi credo permetterci di far naufragare e quindi la corsa contro il tempo ci impone questa sera di fare in modo di approvare questa Delibera e la Dottoressa, l'Amministrazione ci devono mettere in condizioni di votare, poi ognuno voterà come vuole, però di votare questa sera questa pratica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a Lei, Consigliere Ferrari.

Mi chiede la parola il signor Sindaco.

Prego.

SINDACO

Grazie Presidente, ma io mi collego a quanto diceva prima il Capogruppo Ferrari, nel senso: questa pratica ha avuto i suoi problemi, è stato ben riconosciuto insomma prima dal Vice Sindaco, però io mi sento anche di dare atto del lavoro che quest'anno il Vice Sindaco, l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'Ufficio, l'Ingegnere Capo hanno fatto insieme a tutti coloro che hanno collaborato a questo progetto qua, perché il riferimento che faceva prima il Capogruppo è correttissimo. Qua noi siamo partiti un anno fa che i soldi non c'erano praticamente più, li abbiamo tirati via per i capelli, altrimenti non saremmo stati neanche nei differiti. Il lavoro che si è fatto e si è arrivati in Conferenza dei Servizi, voglio ricordare che la precedente gestione che ha gestito questo pacchetto di soldi, a malapena è arrivata a convocare la Conferenza dei Servizi, noi le abbiamo passate e si sono messe in riga tutta una serie di soggetti, dalla Soprintendenza agli Uffici della Provincia, gli Uffici Regionali, voglio dire c'è stata una coerenza da parte di questi soggetti qua, di questi Enti qua con cui si è riuscito a lavorare. Poi, scusate, già che ne parliamo, visto che sono atti pubblici, siamo inciampati dove, per

responsabilità per carità nostra, ma dove il soggetto è stato meno coerente di altri, se mi si permette l'osservazione, perché mentre la Provincia quello ci ha chiesto e quello ha ottenuto, questa volta qua siamo stati troppo leggeri, probabilmente ha ragione, Consigliere Ballestra, non dovevamo dare o concedere diciamo questo eccesso di coerenza attribuirlo a questo soggetto qui. Qui mi sento di darle ragione e abbiamo sbagliato, però voglio riconoscere agli Uffici e all'Assessore di aver fatto in quest'anno un lavoro enorme, tant'è che a riconoscerlo c'è anche l'indirizzo e l'impegno della nuova Giunta Regionale che ha collaborato, che ha preso di buon occhio il progetto, lo sta portando avanti. La pratica si può rivederla, anzi colgo l'occasione per chiedere 5 minuti di sospensione eventualmente, per fare una valutazione con gli Uffici per quanto è stato magari rilevato in questa assise. Però insomma il lavoro è stato fatto, è sotto gli occhi di tutti, si può sbagliare senz'altro, però come si può sbagliare si può anche rimettere le cose a proprio posto e sistemare; quindi io confermo assolutamente e ringrazio chi ha lavorato su questa pratica qua, per quanto è stato fatto e chiedo, Presidente, se è possibile la sospensione dei lavori per 5 minuti.

PRESIDENTE

Sì, è concessa una sospensione per 5 minuti.

Ok, va bene.

Sospendiamo il Consiglio Comunale per 5 minuti.

(Sospensione)

PRESIDENTE

Prendiamo posto, siamo tutti dentro.

Allora procedo con l'appello, mi sembra che ci siamo tutti, sì.

(Segue appello nominale)

La seduta è valida, c'è il numero legale, quindi si riprende dopo l'interruzione.

Mi chiede la parola qualcuno?

La Vice Sindaco, prego.

ASSESSORE SCIANDRA SILVIA

Sì, grazie.

Dunque, questo periodo di sospensione per riepilogare un attimo tutte le osservazioni che ci sono state fatte, anche per capire se effettivamente sulla richiesta di annullamento fosse corretta e fondata o meno. Allora, a nostro parere, poi potrà essere più precisa

di me anche la Dottoressa D'Urbano, non si ravvisano gli estremi per un annullamento, perché l'annullamento tipicamente dovrebbe seguire a un atto assunto da un soggetto incompetente e il competente qui è il Consiglio quindi non è questo il caso, oppure ad una violazione di Legge e anche questo non è il caso, anzi secondo me, cioè in questo caso con l'emendamento andiamo a rettificare quello che poteva essere un errore della proposta iniziale e non è un eccesso di potere, perché di fatto c'è soltanto una diversa valutazione alla luce dei chiarimenti forniti dal privato stesso e quindi continuiamo a ritenere che la pratica si configuri come una modifica della deliberazione numero 49.

Non ultima la circostanza che comunque abbiamo dei tempi e una tempistica che vorremmo rispettare, che è quella di andare a bandire la gara per il ponte e per i lotti b e c, se ricordo bene, per i lotti più consistenti, che si va all'appalto integrato, vorremo bandirlo entro i primi di ottobre e quindi queste sono le motivazioni sull'obiezione relativa all'annullamento.

Poi, Consigliere Ballestra, Lei chiedeva quali erano le ragioni giuridiche che avevano determinato l'Amministrazione a modificare il proprio intendimento. Fermo restando che nella deliberazione numero 48, comunque il Consiglio Comunale aveva deliberato di acquisire per intero queste aree, ma al di là di questo, secondo me l'errore vero, fondamentale è stato fatto sul mappale 129, perché su un mappale di 20 metri quadri, se io ne esproprio 6 nel mezzo, è evidente che devo espropriarlo per intero, perché si tratta di reliquati, cioè di consistenza tale che risulterebbero veramente inutilizzabili, ma non soltanto perché disagiati all'accesso, ma perché inutilizzabili in senso oggettivo, mentre per il 334 allora la valutazione non è basata soltanto su una valutazione giuridica, ma si è aperta una strada in questo senso solo a fronte di una valutazione tecnica, cioè nel senso, mentre sul 129 è sicuro che noi lo dovevamo fare e personalmente io ritengo che se noi avessimo portato avanti la Delibera che era stata originariamente proposta per questa sera, saremmo sì caduti in un errore tale da determinare un ricorso al Tar, perché aveva la strada spianata, cioè diamine e quindi su quello sicuro. Sul 334 invece è una ragione di opportunità e di interesse pubblico e la ragione di opportunità e di interesse sono quelle che sono state espresse nelle relazioni allegate alla bozza di emendamento, in cui viene spiegato per quale motivo il tecnico progettista ritiene che così il progetto sarà più completo, eseguito meglio e maggiormente fruibile. E quindi su questo ovviamente si chiede una valutazione al Consiglio Comunale nell'esprimersi a favore di un'acquisizione totale del 334 e mi sono sicuramente persa alcune delle altre osservazioni e sulla proprietà poi lascio la parola all'Ingegnere Cigna.

No, volevo ancora fare una precisazione riguardo alla tempistica. Allora, i funzionari della Regione hanno riferito che entro il 31.12.2015, poi se ci sarà una proroga pace e gioia, ma noi non possiamo ragionare in termini di proroga, devono essere assunti atti giuridicamente vincolanti. All'esito è stato specificamente richiesto se era necessario dare la consegna del cantiere, avere sottoscritto il contratto, oppure se era sufficiente anche un'aggiudicazione provvisoria, quella in attesa delle verifiche dei 30 giorni. I funzionari regionali ritengono che atto giuridicamente vincolante sia l'affidamento provvisorio, cioè quello che poi viene assoggettato alle verifiche successive. Quindi, con questa precisazione e con la tempistica che ho detto prima, cioè quella di andare a bandire l'appalto integrato entro i primi giorni di ottobre, noi riteniamo di riuscire ad arrivare per quella data, e comunque lavoreremo in questo senso, con un atto giuridicamente vincolante.

Per quello che riguarda le verifiche, mi sono dimenticata qualcuna delle altre obiezioni, me ne scuso, ma per quello che riguarda le verifiche sulla proprietà invece lascerei la parola all'Ingegnere Cigna che così ci spiega quali verifiche sono state fatte.

PRESIDENTE

Sì, grazie signor Vice Sindaco.

Do la parola all'Ingegnere Cigna, prego.

DIRIGENTE CIGNA CESARE

Buonasera a tutti.

Allora in merito al quesito, all'osservazione del Consigliere Ballestra, devo riferire quanto segue: la normativa per gli appalti pubblici e Decreto Legge Espropri prevede che per la progettazione e per attivare le procedure di esproprio, l'atto di riferimento e la procedura di riferimento prende in riferimento quanto sia riportato negli atti catastali in prima ipotesi. Ovviamente questo solo come attivazione della procedura. Gli atti successivi, quindi quello che poi sarà e riguarderà ovviamente la definizione dell'esproprio, quindi l'acquisizione delle aree e a chi pagare l'indennità, ovviamente sarà riferito all'effettivo proprietario dell'area. Anche questo perché come anche in questo caso la procedura e l'attivazione di un progetto comporta dei tempi anche lunghi, tempi che potrebbero, nel corso dell'approvazione dell'opera, anche comportare la cessione, il cambio già di proprietà nel corso dell'approvazione del progetto stesso. Infatti il progettista ha fatto queste verifiche e nel piano particellare di esproprio legato al progetto aveva fatto delle visure catastali e aveva riportato i dati presi appunto dal Catasto.

Questo è quanto si fa normalmente e viene verificato.

PRESIDENTE

Sì, grazie Ingegnere, quindi boh, proseguiamo il dibattito alla luce di quello che ha detto l'Amministrazione dopo la sospensione.

Pregherei soltanto di una cosa, faccio una proposta, se riprendiamo il dibattito pregherei di ridurlo a 5 minuti per ogni intervento in quanto eravamo già intervenuti prima.

Quindi se qualcuno mi chiede la parola, Consigliere Ballestra.

Prego.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Ripeto, il mio intervento è solo finalizzato a cercare di scrivere il meglio possibile quello che andiamo ad approvare.

Allora: prendo atto di quello che ha detto l'Ingegnere Cigna, non mi convince al massimo, però ne prendo atto. Invece ho dei dubbi sul partito di deliberazione al primo punto, nel quale noi scriviamo, noi andremo ad approvare: si propone al Consiglio Comunale di accogliere l'istanza di riesame del procedimento finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione della pista ciclabile inoltrata dal signor Pio Domenico, in qualità di Amministratore Unico della S.P.A. Residence Nervia, in data 7.08.2015, acquisita a protocollo 24564, nella quale ribadisce la volontà di cedere per intero, dietro pagamento di un corrispettivo, i mappali 129 e 334, provvedendo di conseguenza alla parziale modifica della propria precedente deliberazione 48 del 29.06.2015.

Allora, intanto andiamo a vedere cosa ci chiede il signor Domenico Pio nell'istanza che fa nell'agosto di quest'anno. Ci racconta tutta la storia che abbiamo capito male, che abbiamo votato male, poi cosa ci chiede alla fine? Ci chiede di fare due cose: che l'Amministrazione Comunale in sede di autotutela proceda al riesame della deliberazione di Consiglio Comunale 48, 29.06.2015 e per l'effetto l'annuli in quanto illegittima e ingiusta per le ragioni sopra esposte. Allora io direi almeno di aggiungere la parola: di accogliere parzialmente l'istanza del signor Domenico Pio, perché non l'accogliamo tutta, perché lui ci chiede di annullare la Delibera. Allora, se non la vogliamo annullare, ma prendiamo atto di quello che lui dice perché lo citiamo, almeno cerchiamo di essere coerenti nel ragionamento e diciamo parzialmente. Uno.

Due, abbiate pazienza, io questa sera sono qua per esaminare due cose, non 50, 2, una è quella se è fondata l'istanza di riesame e l'abbiamo fatto. Due, andare a riesaminare l'osservazione, quindi di accogliere, scriviamo che accogliamo l'osservazione fatta nell'aprile

di quest'anno, capito cosa voglio dire? Sono due cose separate, capito Assessore, quindi accolgo parzialmente dicendo: annullo quella Delibera o comunque la modifico e quindi accolgo l'osservazione da te fatta in data, giusto? Che sono due cose diverse.

Basta mi taccio, scrivetelo come volete, però penso che abbiate capito il contenuto.

PRESIDENTE

Altre richieste di intervento?

Allora non ci sono richieste di intervento, quindi dobbiamo ecco formulare bene cosa andiamo a deliberare, ok?

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Aspetti che la metto, ecco prego, no, così rimane anche verbalizzato.

CONSIGLIERE BALLESTRA GIOVANNI

Cerchiamo di andare a cercare gli atti, ecco. Allora l'osservazione fatta dal signor Domenico Pio è datata 15 maggio 2015, quindi io direi di aggiungere la parola di accogliere parzialmente l'istanza di riesame, giusto? Perché non l'accogliamo del tutto, sennò dovremmo annullare l'atto, perché lui ci chiede questo, perché lui ravvede l'eccesso di potere per travisamento dei fatti, quindi in parte e modificare la Delibera e contestualmente accogliere l'osservazione del 15 maggio 2015, nella quale chiede di prendere tutti i mappali. Siamo d'accordo come linearità degli atti? Non vi voglio imbrogliare, giuro.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

PRESIDENTE

Bene, allora vuole rileggere Lei Dottoressa la formulazione dell'emendamento?

Consigliere Ballestra, per cortesia. No, giusto per attirare la sua attenzione.

Allora, adesso la Dottoressa leggerà la nuova formulazione dell'emendamento che andremo poi a votare, le do la parola.

Prego.

SEGRETARIO

Sì, grazie Presidente.

Vi leggo la modifica al punto 1 della proposta di Delibera, al fine di verificare se così come riportata rappresenta la volontà del Consiglio di emendare il punto.

Allora quindi propone: punto 1. Accogliere parzialmente l'istanza di riesame del procedimento finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione della pista ciclabile, continua, inoltrata dal signor Pio Domenico, in qualità di Amministratore Unico della S.P.A. Residence Nervia, in data 7.08.2015, acquisita al protocollo 24564, nella quale ribadisce la volontà di cedere per intero, dietro pagamento di un corrispettivo, i mappali numero 129 e 334, provvedendo di conseguenza alla parziale modifica della propria precedente deliberazione numero 48 in data 29.06.2015 esecutiva, accogliendo le osservazioni già pervenute dallo stesso in data 15.05.2015, così come integrate con successiva nota del 7.08.2015.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene così come è stato riformulato il testo? Quindi sarebbe il testo dell'emendamento relativo al punto 1, no giusto per formulare la richiesta di votazione. Adesso stiamo lavorando sull'emendamento, giusto? Quindi metto in votazione? Devo mettere in votazione l'emendamento.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Quindi? Sì.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Siamo tutti d'accordo a fare così, ok, allora io metto in votazione l'oggetto della pratica così come poi è venuta, bene.

Allora, altri interventi non ce n'è, quindi io metto in votazione la pratica avente in oggetto: parziale modifica alla Delibera del Consiglio Comunale numero 48 del 29 giugno 2015, con riferimento alla relazione dell'Architetto Dolmetta Luca, sull'osservazione presentata dal signor Pio Domenico, proprietario dei terreni censiti a catasto al foglio 69, mappale 129 e 334, interessati dal procedimento espropriativo.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Basta solo questo. Allora.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, vuole dirlo? Prego, se ha già la parola sì.

SEGRETARIO

Sì, grazie.

Si proponeva dai vicini di specificare come emendata, però se scriviamo come emendata dobbiamo cominciare a esaminare, invece io ho verbalizzato, però ditemi se corrisponde alla volontà di questo consesso, che si dispone di comune accordo quindi all'unanimità, scusate, di votare la pratica così come formulata e rettificata in questo momento, ma rimane solo tracciato, non c'è la votazione delle singole modifiche.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Se è d'accordo il Consiglio, i vicini ed io non votiamo.

PRESIDENTE

Ok, quindi allora metto in votazione la pratica così come ho letto prima.

Dichiarazione di voto?

Non ci sono richieste di dichiarazione di voto quindi favorevoli? Sindaco, De Leo, Ferrari, Lazzaretti, Acquista, Palumbo, Leuzzi, Paganelli, Pastor, Ghirri, di là era Ventura, Nazzari, Ballestra e Iachino.

Contrari?

Astenuti? Malivindi.

Devo chiedere la votazione per l'immediata eseguibilità, dico favorevoli? Unanimità.

Grazie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

**PUNTO N. 7 O.d.G. – CONSIGLIO COMUNALE DEL 15
SETTEMBRE 2015**

**FEDERALISMO DEMANIALE. PRESA D'ATTO AI SENSI
DELL'ART. 42, COMMA 2, LETT. I) DEL D.LGS. N. 267/2000
DEL VERBALE DI CONSEGNA DEGLI IMMOBILI
SOTTOSCRITTO DALL'AGENZIA DEL DEMANIO, DIREZIONE
PROVINCIALE**

PRESIDENTE

L'altro punto all'ordine del giorno, l'ultimo.

(Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Sì, questa pratica è una presa d'atto, la do per letta e dico:
favorevoli? All'unanimità, dico bene Consigliere Ballestra?
All'unanimità.

Non si vota sulla presa d'atto.

Alle ore 0.14 il Consiglio Comunale è sciolto.

Grazie a tutti e buonasera.